Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 296

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 15 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'opaca zavorra dei vociferatori deve essere eliminata dal Partito

Disposizioni energiche di S. E. Starace

Roma, 14

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del Partito in data odierna reca:

«Con foglio N. 333, in data di ieri, ho segnalato ai Segretari Federali il corsivo pubblicato dal «Popolo d'Italia» *del 12 dicembre XIII intitolato «Zavorra» ed ho aggiunto che nei riguardi dei vociferatori restano ferme le disposizioni impartite al rapporto che ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio del 27-28 settembre XII.*

«Preciso che tali direttive consistono nella immediata eliminazione dalle file del Partito, — con la sanzione del ritiro della tessera quando non vi siano gli estremi per la espulsione — dei vociferatori che, affetti da cretinismo intermittente e da indiozia assolutamente ineguagliabile, hanno il coraggio, o meglio, la sfrontatezza, di portare il distintivo del Littorio e costituiscono l'opaca zavorra».

Lo stesso «Foglio di disposizioni» informa che il 18 dicembre XIII a Littoria saranno presenti il vice segretario del G.U.F. e Capo di S. M. dei Fasci Giovanili di Combattimento e i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste.

La lira ascende mollata la zavorra

Un rilievo estero

Budapest, 14

La stampa dà simpatico rilievo all'articolo del «*Popolo d'Italia*» intitolato «Zavorra».

L'«*Iusag*» scrive che nei circoli finanziari si definisce incomprensibile la diffusione delle voci tendenziose cui si riferisce l'articolo, aggiunge che nessun cambiamento potrà subentrare e rileva che il corso internazionale della lire presenta un continuo miglioramento.

Direttive del Partito

Il piano delle Cooperative per il riassorbimento dei disoccupati

Il compiacimento di S. E. Starace - La situazione di ogni impresa esaminata

Roma, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione che gli ha sottoposto il piano di direttive concretate fra l'ente e le dipendenti federazioni nazionali di categoria delle cooperative per contribuire efficacemente al riassorbimento della mano d'opera disoccupata fra i soci e gli avventizi delle cooperative stesse.

Il Segretario del Partito si è compiaciuto con il presidente dell'Ente per l'iniziativa elogiando vivamente le cooperative e il loro spirito di comprensione fascista per cui in omaggio alle direttive del Duce intendono porsi in prima fila nella realizzazione di un alto compito di solidarietà sociale. Il Segretario del Partito, prendendo atto della nuova interessante forma di intima collaborazione fra Partito e organizzazioni cooperative, d'accordo con l'on. Fabbrici, ha immediatamente provveduto a portare a conoscenza dei Segretari Federali le direttive di massima cui si atterranno le cooperative nell'attuazione del piano prestabilito.

Le direttive sono le seguenti:

«L'Ente nazionale fascista della cooperazione ha impartito direttive alle Federazioni nazionali Cooperative affinchè le imprese da esse rappresentate applichino con la maggiore rapidità le norme atte a favorire il riassorbimento dei disoccupati. In special modo si è disposto che le cooperative aboliscano il lavoro straordinario, sostituiscano la mano d'opera femminile con quella maschile e quella minorile con l'adulta, nonchè il personale pensionato. A tale scopo verrà esaminata la situazione di ogni singola impresa. Per quanto concerne i soci delle cooperative costituite fra i lavoratori dell'industria, dei trasporti, dell'agricoltura e del commercio, considerato che le imprese cooperative si propongono di elevare moralmente e materialmente i lavoratori e di educarli ad un senso di solidarietà, di rendere partecipi dell'impresa tutti i lavoratori ad esse addetti, che le società cooperative escludono ogni fine speculativo, che scopo fondamentale degli associati è quello di assicurarsi la maggiore possibile continuità di lavoro, che è volontà dei soci delle cooperative animati da spirito di sacrificio e di fede fascista di collaborare ad alleviare la disoccupazione senza aggravio del costo della manodopera all'azienda da loro stessi costituita e della quale sono partecipi, l'Ente ha stabilito le norme relative per la riduzione dell'orario settimanale secondo il rapporto 48-40, i turni fra i soci, il conseguente aumento del numero degli avventizi da ammettere come soci, la ripartizione degli utili anche ai non soci.

L'economia nazionale

L'attività industriale

Roma, 14 *(per telefono)*

L'associazione fra le società italiane per azioni, la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista del Credito e dell'assicurazione nel loro Bollettino di notizie economiche pubblicano le seguenti informazioni: Nessuna modificazione sostanziale ha contrassegnato nel mese testè decorso l'andamento dell'economia nazionale. L'attività industriale, mentre ha subito qualche ulteriore arretramento nelle industrie esportatrici, mostra progressi di un certo rilievo nei rami che lavorano per il mercato interno. Specialmente l'industria siderurgica ed alcuni rami della meccanica hanno avuto, in questi ultimi mesi, una sensibile ripresa dell'attività lavorativa. Tale ripresa, unitamente al favorevole andamento dell'edilizia, che dura ormai dalla primavera scorsa, ha determinato un certo sollievo nelle condizioni del nostro mercato del lavoro. Stazionario rimane il movimento degli scambi interni; qualche indice però, quale quello della diminuzione dei dissesti e quello dell'incremento dei trasporti ferroviari, attesta una certa tendenza alla ripresa anche in questo settore della nostra economia.

Ripresa edilizia

Roma, 14 *(per telefono)*

Va segnalato che il ramo della industria che in questo mese ha presentato un'andamento dei più favorevoli, è stato quello delle costruzioni edilizie. I permessi di costruzione richiesti o rilasciati nei principali Comuni continuano ad aumentare in misura veramente cospicua. Secondo le rilevazioni eseguite a cura dell'Istituto centrale di statistica durante il mese di ottobre è stata autorizzata la costruzione di 13.666 stanze, con un aumento cioè dell'80 per cento rispetto al numero delle costruzioni approvate nello stesso mese dell'anno antecedente.

Con tali cifre, registrate nel mese di ottobre, il progresso conseguito nei primi 10 mesi di quest'anno rispetto agli stessi mesi del 1933 ammonta al 73,8 per cento. Il ritmo di attività di tale industria, assunto unitamente a quello dell'industria dei materiali da costruzione, intimamente legata all'edilizia, esercita sul mercato del lavoro una influenza notevole, che va indubbiamente al di là di quanto non appaia dalle statistiche della disoccupazione.

La classe del 1879 in congedo assoluto

Roma, 14

Il giornale militare ufficiale pubblica una circolare con la quale il ministero della guerra determina che tutti i militari alle armi o già congedati (eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio) a qualunque categoria già inscritti, nati nell'anno 1879, siano col 31 dicembre ricollocati nella posizione di congedo assoluto, per aver compiuto il 55.o anno di età.

Il Segretario del Guf milanese ricevuto dal Segretario del Partito

Roma, 14

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto il Segretario del Gruppo Fascista Universitario di Milano di recente nomina, al quale ha segnato le direttive per l'azione che il gruppo dovrà svolgere anche in ordine al giornale universitario «Libro e Moschetto».

Malta alla sbarra

Un telegramma ministeriale fa incidente al processo contro le illegalità inglesi

Malta, 14

che il Ministro delle Colonie do- della causa promossa da Enrico Mizzi per contestare la legalità di alcune ordinanze governatoriali basate sulla illegale sospensione della costituzione.

L'avvocato del Governo voleva presentare alla Corte un telegramma del Ministero delle Colonie che dichiarava che esiste ancora il grave stato di emergenza che il 21 novembre 1933 fece sospendere la costituzione. La difesa di Mizzi si è opposta alla presentazione del telegramma sostenendo che il Ministero delle Colonie dovrebbe dare la sua testimonianza giurata. La Corte si è riservata di decidere rinviando la causa al 9 gennaio.

Movimento di Prefetti

Il Prefetto Chiesa a Littoria

Roma, 14

Con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento dei Prefetti:

Maggioni dottor Luigi, *Prefetto di Firenze, è collocato fuori ruolo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.* — Chiesa ing. Mario, *da Como a Littoria.* — Marzano dott. Giuseppe *da Perugia a Firenze.* — Duceschi dr. Piero *dalla disposizione a Como.* — Chiaromonte dott. Michele *dalla disposizione a Perugia.* — Le Pera dott. Antonio, *commissario speciale per l'Agro Pontino, destinato al Ministero dell'Interno con funzioni ispettive.* — Formica avv. Giovanni, *Prefetto di Terni collocato a disposizione con funzioni ispettive.* — Selvi dott. Giovanni *dalla disposizione a Terni.*

Col movimento viene assegnato a Littoria il primo Prefetto in persona del camerata ing. Mario Chiesa. Egli, volontario e mutilato, decorato con medaglia di argento al valor militare, legionario fiumano e sansepolcrista, rappresenta degnamente il Governo fascista e la nuova Provincia.

Il Prefetto di Firenze Luigi Maggioni è stato messo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per assumere l'Ufficio di direttore generale del Reale Automobile Club d'Italia.

Schuschnigg e Goemboes esaminano la situazione internazionale dei loro paesi

Budapest, 14

Il comunicato ufficiale diramato dopo la riunione odierna informa che il Cancelliere federale austriaco dott. Schuschnigg ed il Presidente del Consiglio ungherese gen. Goemboes, assistiti dai rispettivi ministri degli esteri Berger Waldenegg e Kanya hanno trattato delle questioni che interessano i due paesi e della situazione internazionale.

La pace di Roma

Il patto a tre è un pilastro - Lo spirito altruistico del Duce - L'Inghilterra guadagnata dall'Italia

Vienna, 14

Occupandosi ampiamente dello incontro austro - ungherese a Budapest, la stampa mette in rilievo il tono di cordialità, anzi di fratellanza, che ha regnato durante la visita dei Ministri austriaci in Ungheria e fa frequenti riferimenti ai patti romani e agli incontri italo-austro-ungheresi.

Il «Neues Wiener Journal» scrive: I patti di Roma, questi pilastri dell'ordine e della speranza per il futuro dell'Europa centrale, integrano la figura di Mussolini che a loro diede vita assieme a Goemboes e al nostro Cancelliere martire Dollfuss. Mussolini è lontano da Budapest ma il suo spirito europeo e i suoi disegni costruttivi esercitano attiva influenza ovunque si attende la ricostruzione di questo travagliato continente.

Riferendosi a una frase del ministro austriaco degli esteri, sullo spirito altruistico del Duce nel dirigere la politica internazionale, il giornale afferma che una prova di questo altruismo europeo è stata offerta dal Duce per mezzo del suo rappresentante a Ginevra barone Aloisi che è riuscito a comporre rapidamente la contesa ungaro-jugoslava. Non è un puro caso che i capi della politica austriaca visitino quelli ungheresi subito dopo il dibattito per l'attentato di Marsiglia. Essi con ciò dimostrano con quale tranquillità giudichino la situazione come essi oggi, come sempre, e forse oggi particolarmente, tengano fermo, senza deviazioni, nella loro politica di accordi pacifici.

Mussolini, continua il giornale, è riuscito anche questa volta come al tempo del patto a quattro, a guadagnare l'Inghilterra per poter uscire dalle strettoie della pericolosa crisi europea e con ciò aprire la strada anche presso le altre nazioni alla grande concezione di una politica di pace veramente attiva e costruttiva. Viene così reso evidente di nuovo che la Roma di Mussolini pratica una politica di pace con metodi variamente nuovi, ma sempre fedeli ad una grande e felice concezione. In ciò è compresa anche la firma dei protocolli romani.

Il giornale mette ampiamente in evidenza lo stretto genere dei legami politici economici e culturali che uniscono l'Austria e l'Ungheria e conclude dicendo che i progressi fatti sulla via dell'intesa fra i due Paesi in quesi giorni a Budapest rimarranno una acquisizione durevole e decisiva non solo per i due Paesi stessi, ma anche per tutto l'occidente.

Leve per un accordo

Altri emissari hitleriani fanno segreta spola con Parigi

Roma, 14 *(per telefono)*

Continuano le visite di emissari hitleriani a Parigi. Dopo quella di Von Ribbentropp, che avrebbe dovuto essere oltremodo discreta per i vari arrivi alla chetichella e per le varie partenze a ripetizione più assai clamorosa è quella di Von Locsner, avvenuta nei giorni scorsi nel più profondo segreto, e quella del signor Aschmann, direttore dell'Ufficio Stampa di Wilhelmstrasse.

Come si sa, in luogo di costui era il signor Rudolph Hesse che avrebbe dovuto venire a Parigi, ma gli avvenimenti ginevrini e l'orientamento generale delle cose europee hanno convinto il Governo di Berlino a rinviare la visita di Hesse al 15 gennaio, subito dopo cioè il plebiscito della Sarre.

Il signor Aschmann, il quale, malgrado ufficialmente non si sappia, può darsi benissimo sia arrivato a Parigi per proporre per l'appunto di preparare la futura visita di Hesse, si assumerebbe pertanto un carattere ufficiale. Comunque sia, è troppo chiara da tutto ciò l'insistenza della Germania di cercare un punto di partenza per avviare trattative dirette con la Francia.

Da quanto la stampa parigina riceve da Berlino parrebbe che un certo disaccordo si sia manifestato nelle sfere hitleriane sul metodo da seguire in queste trattative. Fino ad ora prevaleva la corrente favorevole a un'inizio di relazioni private fra i combattenti tedeschi e i combattenti francesi; il carattere che invece ora si vuol dare al prossimo viaggio di Hesse starebbe ad indicare che queste conversazioni, lasciando da parte il carattere privato, assumerebbero senza altro un valore ufficiale.

L'Intesa balcanica

L'amicizia greco-turca e l'ordinanza contro l'abito talare

Atene, 14

Una nota ufficiosa dice che Tevfik si intenderà col Governo circa i rapporti greco - turchi nel senso di un loro consolidamento dopo la nota questione dell'abito talare. La nota soggiunge che si crede che il Ministro turco ammetterà che la salvaguardia della situazione delle minoranze greche ad Istambul contribuirà al rafforzamento dell'amicizia eliminando ogni futuro attrito.

I capricci si pagano

La riammissione in Jugoslavia degli espulsi ungheresi?

Roma, 14 *(per telefono)*

Secondo notizie da fonte tedesca la maggior parte degli ungheresi espulsi sarebbe stata autorizzata quanto prima a rientrare in Jugoslavia. Il Governo di Belgrado non avrebbe ancora preso una decisione definitiva, ma in linea di massima la riammissione degli espulsi sarebbe stata già deliberata. I competenti Ministeri starebbero esaminando il complesso giuridico della questione.

Il non accordo navale

I delegati americani a Londra sul ciglio della speranza

Londra, 14

I delegati americani, a quanto apprende l'Agenzia Reuter, sono disposti a continuare le conversazioni navali fino al giorno della denunzia del trattato da parte del Giappone.

Quel giorno essi considereranno che sarà opportuno di imbarcarsi per gli Stati Uniti, al più presto possibile, allo scopo di fare un rapporto al Presidente Roosevelt e al Dipartimento di Stato.

Disciplina e sacrifici sono necessari per agevolare il riassorbimento degli operai in tutti i settori

Roma, 14 *(per telefono)*

Abbiamo già avuto occasione di sottolineare con grande soddisfazione che la lotta intrapresa, dietro gli ordini del Duce, dalle organizzazioni sindacali per combattere il fenomeno della disoccupazione — arginare prima e agevolare il riassorbimento degli operai poi — in tutti i settori della produzione è in pieno svolgimento. I primi risultati che giungono da tutte le provincie, da tutte le grandi città e dai piccoli centri, testimoniano come da parte degli operai e da parte degli industriali ci sia compreso tutto il valore di quest'opera, che richiede sacrifici da parte degli operai, ma senso di disciplina da parte di tutti gli altri. Migliaia e migliaia di operai si avviano al lavoro, a quel lavoro ceduto da altri camerati, che hanno sentito questo senso di cameratismo e di solidarietà, a cui si è giunti fin da quando il Duce constatò che il popolo italiano aveva superato il concetto di carità, umiliante per chi riceve, per passare, attraverso l'assistenza, a forme più umane e più fasciste di solidarietà.

Resistenze da vincere

Il piano predisposto dalle organizzazioni sindacali è completo; in esso sono state considerate tutte le speciali situazioni e le diverse caratteristiche delle industrie, dell'agricoltura, del settore commerciale, del credito e dell'assicurazione e delle altre singole categorie. E a questo hanno provveduto i diversi accordi tra le federazioni nazionali. E' non per tanto innegabile che resistenze di vario genere si presentano nei grandi e piccoli centri, denunciando la persistenza di una mentalità che non comprende l'interesse collettivo superiore, e per ciò stesso si estrania dal modo fascista di vivere e di operare. Si tratta di ben meschine resistenze di scarsa entità in confronto alla unanime azione spiegata dalle organizzazioni interessate per l'applicazione dei noti accordi interconfederali. D'altra parte il Partito, quanto mai vigile in questa seconda azione sindacale, è intervenuto e interviene con la sua alta autorità per spazzare definitivamente il terreno da questi superstiti residui di un sistema ormai morto. Tutto il movimento procede concorde, e la attuazione del piano per il riassorbimento della manodopera, attentamente elaborato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro contemporaneamente per tutti i settori produttivi, non può e non deve subire soste. Abbiamo detto del piano attentamente elaborato dalle organizzazioni sindacali; e bene occorre che all'attuazione del piano stesso le competenti autorità pongano tutto il loro interesse e tutta la loro attenzione per non diminuire i risultati che si attendono, che, seppure sono scevri di un falso ottimismo, devono tuttavia essere notevoli. Le autorità di Governo, le Federazioni dei Fasci di Combattimento, le organizzazioni sindacali, gli uffici di collocamento, le sezioni provinciali, le Segreterie politiche hanno un compito delicato da assolvere.

Controllare l'iscrizione agli uffici di collocamento

Le vigenti disposizioni sulla disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro danno facoltà ai lavoratori di scriversi nella lista dei disoccupati di qualsiasi ufficio di collocamento. Indipendentemente dalle effettive qualità professionali. Giustamente ed opportunamente il «Lavoro fascista» richiama l'attenzione sulla necessità di controllare l'iscrizione agli uffici di collocamento. La possibilità che un lavoratore ha di scriversi a una qualsiasi categoria negli uffici di collocamento, e passare da un settore all'altro, fino a quando non saranno entrate in vigore le nuove norme e non sarà attuato su vasta scala il libretto di lavoro, oltre ad alterare l'accertamento dell'entità della disoccupazione in determinate categorie, fa sì che la manodopera avviata al lavoro non possega tutti i requisiti richiesti per determinate lavorazioni. Se questi inconvenienti sono gravi di per sè stessi, maggiore importanza assumono quando la capacità di assorbimento del mercato è limitata. La sola speranza di un impiego in quelle categorie che usufruiscono di speciali accordi, e per le quali sono state create maggiori possibilità di lavoro, può indurre a lasciare la campagna o i piccoli centri per riversarsi nelle grandi città, nelle grandi industrie, nelle grandi aziende commerciali.

Specializzati e mano d'opera generica

In questo momento si appalesa tutta l'importanza del lavoro che devono svolgere gli uffici di collocamento. Qui occorre una stretta sorveglianza e una rigida disciplina per quanto riguarda l'iscrizione nelle liste. Si tratta — scrive l'organo della Confederazione fascista dei lavoratori — di accertare tutte le qualità professionali dei lavoratori, evitando interferenze che, in un periodo di scarsezza di lavoro, sono dannosissime alla produzione ed alle categorie, e impediscono la affluenza in quei settori ove non occorre una specializzazione, con grave danno della manodopera generica di quelle categorie. Le autorità di Governo, il Partito e le organizzazioni sindacali attueranno perciò una rigida disciplina per l'iscrizione dei prestatori d'opera nelle liste degli uffici di collocamento, per non diminuire il valore degli accordi interconfederali recentemente conclusi. Alcune delle organizzazioni sindacali hanno già impartito precise disposizioni al riguardo; le altre non mancheranno di farlo. La lotta contro la disoccupazione, felicemente iniziata, sarà condotta a termine con alacrità e fermezza, e da parte delle autorità di Governo non sarà trascurato alcun mezzo per strappare le opposizioni e le resistenze, di qualsiasi genere o natura esse siano.

La Camera plaude agli ufficiali in congedo approvando il riordinamento della loro Unione

Roma, 14

Sotto la presidenza del Presidente, on. Costanzo Ciano, la odierna seduta della Camera comincia alle 16. Assiste il Duce.

Per la difesa degli agrumi

Trapani Lombardo rileva che la lotta contro la coccinigila degli agrumi — riferendosi al disegno di legge in discussione — merita di essere appoggiata da tutti gli agrumicoltori ma il forte costo di tale lotta la rende poco pratica, perchè incide notevolmente sul costo di produzione. Indispensabile, quindi è l'intervento del Governo per incoraggiare la lotta contro i parassiti degli agrumi.

Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, quanto alla distribuzione degli assegni assicura che il comitato interministeriale esaminerà se potrà aumentare il contributo ai casi citati dall'on. Trapani - Lombardo *(approvazioni)*.

Il disegno di legge è approvato.

Il successo del Prestito

Masetti, rileva il grande successo dell'emissione dei due miliardi di Buoni del tesoro 4 per cento 1943, il cui disegno di legge è in discussione. Questo successo, dopo quello della conversione del Consolidato e delle cartelle di credito fondiario, conferma l'ottima situazione del nostro mercato monetario e dimostra la costante popolarità dei titoli di Stato presso i risparmiatori e la loro fiducia nella politica finanziaria del Governo fascista. Infatti la sottoscrizione di un capitale di ben 3,954 milioni da parte di ben 566 mila sottoscrittori è chiara dimostrazione della volontà tenace del popolo italiano di lavorare e di risparmiare e di una maturità di pensiero che gli permette di scegliere la migliore forma di investimento del suo risparmio, affidandolo allo Stato che lo difende con vigile cura. *(Applausi)*.

Il disegno di legge è approvato.

Per l'Unione ufficiali

Ceci, ricorda che il Fascismo anche prima di divenire Regime ha dimostrato particolari simpatie per gli ufficiali in congedo e appena conquistato il potere ha dimostrato con provvedimenti concreti il suo amore per l'Esercito e le sue cure per coloro che ne fanno parte. Ricorda anche che l'importanza e la necessità della costituzione di una Unione nazionale degli ufficiali in congedo furono proclamate dal Duce nel 1926, in occasione dell'adunata nazionale degli ufficiali in congedo. Di questa associazione che due mesi dopo si costituiva, il Governo ha seguito la vita e gli sviluppi in ogni momento. Le modificazioni apportate ora al suo statuto ne sono una prova eloquente. Così il passaggio dei compiti e del patrimonio dell'opera di assistenza all'Unione stessa è stato suggerito dalla necessità di ridurre le spese generali e di unificare le direttive dei due enti.

L'opportuna estensione della obbligatorietà della iscrizione all'unione ad altre categorie e gradi che prima erano esclusi da tale obbligo risponde ad un concetto di alta spiritualità perchè non è ammissibile che in un Paese come il nostro, che vuole assumere un aspetto militare, vi siano categorie di ufficiali i quali non partecipino alla vita di un ente come l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo. Oltre a ciò la estensione della obbligatorietà ha anche per effetto di rende l'istituzione sempre più efficiente dal punto di vista economico. Si compiace che sia stata soppressa la commissione speciale incaricata della revisione di tutti gli iscritti, sia perchè tale commissione non poteva certamente adempiere al compito troppo vasto ad essa demandato sia perchè poteva avvenire che fossero esclusi dall'Unione ufficiali i quali invece continuavano ad appartenere all'Esercito. Ad ovviare a questo inconveniente il disegno di legge sul riordinamento dell'Unione, ora in discussione, fissa che gli ufficiali iscritti ritenuti non meritevoli di appartenere all'Unione stessa possano essere deferiti alla amministrazione dalla quale dipendono.

Ritiene meritevole di ogni approvazione anche la disposizione con la quale si provvede che i contributi dovuti all'Unione siano riscossi ad opera degli esattori delle imposte perchè, mentre si apporterà un'economia, eviterà altresì piccoli inconvenienti di carattere amministrativo. Circa la facoltà concessa all'Unione di fare prestiti ai suoi iscritti è opportuno che essa sia stata limitata agli ufficiali che sono impiegati dello Stato in quanto in tal modo l'Unione non potrà soffrire perdite pur augurandosi che tali operazioni possano estendersi a categorie che diano identiche garanzie. Ma il punto più importante del disegno di legge è certamente quello che pone l'Unione alla diretta dipendenza del Segretario del Partito. Non poteva infatti una branca di attività così importante quale quella che svolge l'Unione sfuggire all'attenzione e alle cure del Segretario del Partito fascista, specie ora che la Nazione si avvia ad essere totalitariamente una Nazione militare. *(approvazioni)*. Il Segretario del Partito ha dato già prove luminose dell'efficacia della sua opera nel dare incremento alla attività dell'Unione quale presidente dell'Unione stessa, come lo dimostrano le statistiche degli iscritti che sono saliti alla cospicua cifra di 155 mila mentre il patrimonio è aumentato da ... a ben 18 milioni, *(vive approvazioni)*. Conclude inviando un saluto agli ufficiali in congedo, i quali, reduci in gran parte della guerra vittoriosa, levano il braccio nel saluto romano, lieti e orgogliosi della realizzazione della Nazione militare dello Stato fascista. *(vivissimi applausi)*.

Il saluto di Baistrocchi

Baistrocchi, Sottosegretario di Stato per la Guerra, ringrazia l'on. Ceci per avere illustrato in modo così completo le ragioni della legge e i vantaggi che essa arrecherà e per avere messo in valore nella Camera fascista una delle istituzioni create e volute dal Duce e che per opera del Segretario del Partito progredisce e si sviluppa col massimo rendimento per le forze armate dello Stato. *(vivissimi applausi)*. L'Unione Nazionale ufficiali in congedo ha portato tali benefici, specie in questi ultimi anni, che si deve esserne grati non solo all'on. Starace *(vivissimi applausi)* ma a tutta la massa degli ufficiali in congedo, la quale ha compreso quanto utile le sia la valorizzazione di questa creazione del Duce. Conclude inviando un fervido saluto a tutti gli ufficiali in congedo, sui quali la Patria sa di potere fare sicuro assegnamento. *(Il presidente, i ministri ed i deputati sorgono in piedi, applaudendo. Grida di Viva il Duce!)*.

Il disegno è approvato e si approvano poi senza discussione varii disegni di legge. Risultano poi tutti approvati nelle votazioni a scrutinio segreto.

Presidente avverte che la Camera è convocata per mercoledì 19 corrente alle ore 15, in comitato segreto ed alle ore 16 in seduta pubblica. La seduta termina alle 18.40.

Le prossime sedute

Roma, 14 *(per telefono)*

Alla ripresa delle sedute della Camera saranno esaminati e votati parecchi disegni di legge, tra i quali l'istituzione del libretto di lavoro, l'istruzione post-militare, i corsi di cultura militare e l'istruzione premilitare.

La commissione per il disegno di legge sull'istituzione del libretto di lavoro è stata nominata questa mattina. La commissione per i provvedimenti militari si è riunita stamane. Alla riunione sono intervenuti il Presidente della Camera, on. Costanzo Ciano, ed il Sottosegretario alla Guerra, on. Baistrocchi.

Scampoli di Versaglia

Bonaccia a Memel

La frazione lituana si ritira dalla Dieta per l'ingerenza tedesca

Kaunas, 14

L'agenzia telegrafica lituana informa che, in seguito al mandato di costituire il direttorio del territorio di Memel ricevuto dal governatore, il presidente Bruvelaitis prese contatto il 3 dicembre u. s. con i rappresentanti del partito dell'economia agricola allo scopo di accordarsi con essi sulla costituzione del direttorio. Il partito dell'economia agricola decise alla unanimità di partecipare alla formazione del direttorio inviandovi due rappresentanti: Butkeraitis e Grigaitus. Il direttorio fu costituito il 4 dicembre. Subito dopo la sua formazione le stazioni radiotelegrafiche di Konisberga e altre città intrapresero una campagna contro il nuovo direttorio incitando a non accordargli il voto di fiducia. In seguito a questa propaganda il partito della economia agricola decise di ritirare i suoi rappresentanti dal direttorio.

Di fronte al fatto dell'ingerenza di una potenza straniera negli affari interni della Lituania, la frazione lituana della Dieta ha deciso di non prendere parte alla riunione della Dieta del 13 dicembre.

La tragica contabilità

Anche il Belgio non pagherà all'America

Washington, 14

Il Belgio ha informato ufficialmente il Dipartimento di Stato che non effettuerà nessun pagamento il 15 dicembre.

Fino ad ora soltanto la Finlandia ha notificato agli Stati Uniti la sua intenzione di pagare la scadenza del 15 dicembre.

Onoranze a Pirandello

da parte degli autori e scrittori

Roma, 14

Alla presenza del Sottosegretario della Stampa e Propaganda conte Galeazzo Ciano, di gerarchi scrittori e di numerosi ascoltatori si è riunito nella sede del Circolo delle ar.' e lettere in Roma il Sindacato romano degli autori e scrittori per onorare Luigi Pirandello, vincitore del Premio Nobel. E' stata letta una delle sue «Novelle per un anno» intitolata «Ciaula scopre la luna». Il segretario del Sindacato Francesco Sapori ha fatto una relazione sull'attività svolta e da svolgere soffermandosi su tre punti principali: discussione degli schemi dei contratti tipo, nuovi rapporti con gli editori, istituzione di una Cassa mutua di assistenza e previdenza per gli scrittori.

L'architetto francese Nenot morto in un incidente d'auto

Parigi, 14

Un'automobile proveniente da Ginevra si è rovesciata sulla strada di Chalons, volendo sorpassare un'altra vettura. Due degli occupanti sono rimasti uccisi e tra questi l'architetto Henri Nenot, dell'età di 31 anni. L'architetto Nenot riportò nel 1882 il primo premio al concorso aperto per la ricostruzione della Sorbona. Nel 1927 riportò il premio del concorso internazionale per il progetto di ricostruzione del palazzo della Società delle Nazioni. L'architetto Nenot ha pure eseguito numerose restaurazioni di monumenti storici, tra i quali quello del tempio di Vesta di Tivoli e quello del tempio di Apollo a Delo.

Gravi leggi in Germania contro i denigratori

Berlino, 14

Sotto la presidenza di Hitler si è tenuto un Consiglio dei Ministri, che sarà l'ultimo di quest'anno. Sono state varate numerose leggi di vario genere. Una di esse, chiamata «difesa dello Stato e del partito contro attacchi dettati da malanimo» contiene vari inasprimenti delle leggi vigenti in materia di denigrazione e calunnia delle istituzioni e dei rappresentanti delle autorità.

Chi diffonde notizie di fatti falsi o grossolanamente tendenziose contro lo Stato ed il Partito viene punito con la pena tre mesi a tre anni di carcere; quando una azione è diretta esclusivamente contro il prestigio del partito può essere conseguita soltanto col consenso del sostituto del Fuhrer nella Direzione del Partito. Il porto abusivo dell'uniforme o del distintivo del partito, connesso con l'azione criminosa, è punito con un minimo di sei mesi di carcere. In casi più gravi la pena minima è di tre anni di lavori forzati; in casi gravissimi, come sommossa, incitamento alla rivolta e terrorismo, è ammessa la pena di morte.

Il tedesco può essere perseguito anche se abbia commesso l'azione in territorio straniero.

Un violento terremoto nell'Honduras occidentale

Quindici villaggi distrutti

Teguleigalpa, 14

Un violento terremoto ha sparso il terrore nell'Honduras occidentale, facendo fuggire una parte della popolazione sulle montagne e nel Guatemala. Continui boati fanno presagire un disastro ancora più grande a meno che la pressione sotterranea non trovi sfogo con l'eruzione d'uno dei tre vulcani vicini. Intanto organizzazioni governative e private accorrono per recare soccorso ai senza tetto dell'interno, che da dodici giorni è devastato da scosse intermittenti. Più di quindici villaggi sono stati distrutti. Le perdite di vite umane non sono ancora conosciute.

IN BREVE

ESTERO

Per la Casa d'Italia che sorgerà a Toronto (Canadà) il Fascio locale ha sottoscritto mille dollari (10 mila lire!) e le sottoscrizioni ammontano già a 26.307 dollari (oltre 520 mila lire); numerose le giornate lavorative offerte da operai italiani.

Nell'Università di Sidney (Australia) è stato istituito un corso d'italiano tenuto da un lettore appositamente nominato, per interessamento di quel Comitato della «Dante».

Un corso di italiano con due lezioni settimanali è frequentato da elevato numero di studenti dell'Università Cattolica di Lima (Perù).

Il sequestro dei beni dei principali accusati del movimento di ottobre si è iniziato a Barcellona col sequestro dei beni di Companys e dei membri del suo Gabinetto, dell'ex Sindaco e di parecchi ufficiali dell'esercito, considerati ribelli.

Alla facoltà di diritto di Bordeaux il prof. Assante dell'Università di Napoli ha tenuto due lezioni sul «Regime corporativo» con molto interesse dell'uditorio fra cui numerosi docenti e studenti francesi.

I combattenti italiani degli S. U. hanno visto uscire il primo numero della rivista «Il Combattente» organo della loro Federazione.

Il Console Generale dei Sovieti Karbin, ha fatto pervenire al commissario diplomatico del Manciukuo una energica nota di protesta circa una aggressione subita dal portiere del Consolato Generale da parte di sconosciuti che si ritengono essere guardie bianche.

De Stefani è stato battuto nelle semifinali dei campionati di tennis di Melbourne dall'australiano Krawford per 1-6; 1-6; 8-6; 4-6.

Cinquecento domande di ammissione al contingente svedese per la Sarre sono giunte alle autorità per i 250 posti assegnati alle truppe svedesi.

Zaimis, rieletto presidente della Repubblica ellenica per un nuovo periodo di cinque anni ha prestato oggi giuramento. Dopo la cerimonia, che è riuscita solenne, il dott. Zaimis è ritornato al palazzo presidenziale, dove ha ricevuto le felicitazioni del Corpo diplomatico.

La stagione d'opera italiana in Olanda si è iniziata al massimo teatro dell'Aja con una applauditissima esecuzione dell'«Aida», diretta dal maestro Votto. La riuscitissima serata segna l'inizio di una stagione di circa settanta rappresentazioni, che si effettueranno anche ad Amsterdam, Rotterdam e nelle città minori.

Pirandello ha assistito, calorosamente accolto, al Teatro drammatico nazionale di Stoccolma, alla prima rappresentazione di «Il piacere dell'onestà». Erano presenti i Principi Carlo Eugenio e Guglielmo.

A Tokio è stata qui inaugurata l'assemblea della Federazione atletica orientale. Vi partecipano rappresentanti del Giappone del Manciukuo. Non sono invece presenti i rappresentanti della Cina. L'assemblea ha discusso la costituzione della federazione ed ha approvato un voto formulato dal Giappone per invitare la Cina ad aderire alla Federazione.

La Federazione pugilistica giapponese ha deciso di tenere nel prossimo gennaio a Tokio i campionati pugilistici dell'Estremo Oriente, invitando a parteciparvi i campioni delle Filippine.

Ribelli afgani, che comprendono anche dei funzionari, hanno attaccato Zurabad alla frontiera persiana, saccheggiando 25 villaggi e trasportando con loro due mila cittadini persiani in ostaggio. Essi hanno inoltre ucciso tre gendarmi persiani.

In una miniera presso Sheffild è crollata una galleria causando la morte di tre minatori.

Un incendio si è manifestato presso Carystos, a bordo del veliero greco «Nicolaos», carico di benzina. Dopo sforzi si è riusciti a salvare l'equipaggio ma la nave è rimasta preda delle fiamme.

Il numero dei morti dell'incendio dell'albergo Kerns a Lansing (Michigham), identificati finora, si eleva a trenta. Mancano però sessanta persone.

E' morta a Liverpool una donna che era rimasta ferita nel crollo del pavimento del salone dei concerti della scuola di S. Clemente. Trenta persone sono ancora ricoverate negli ospedali.

INTERNO

Di banane a tutto il settembre 1934 se ne sono importate in Italia q.li 97,475 con un aumento di circa 13 mila q.li nell'anno decorso. Soltanto q.li 1039 non erano banane della Somalia.

Al Segretario del Partito l'on. Edoardo Malusardi ha consegnato l'accordo stipulato tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del vetro e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica e delle Unioni fasciste dei lavoratori dell'industria delle provincie di Milano, Venezia, Pisa, Livorno e Savona, per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Nei primi undici mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 6.879.306.409 e quello delle merci esportate di lire 4 miliardi 694.123.249. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 6 miliardi 718.801.382 e per l'esportazione quello di lire 5.475.495.724, con un disavanzo di lire 1 miliardo 243.305.658 che nei primi undici mesi del corrente anno è stato di lire 2.185.183.160.

Drammatico salvataggio

Intorno a un vapore pericolante

Scialuppa che si rovescia Dodici annegati

New York, 14

Il salvataggio del piroscafo inglese «Uswerth», i cui marconigrammi avevano gettato l'allarme, ha dato luogo a scene drammaticissime. In soccorso del piroscafo pericolante erano accorsi il piroscafo belga «Jean Yadon» e l'inglese «Ascania». Il piroscafo «Jean Yadon» ha messo in mare un'imbarcazione con due marinai, che è riuscita ad avvicinarsi all'«Uswerth» e a prendere a bordo dodici uomini del suo equipaggio. - L'imbarcazione però, mentre cercava di ritornare verso il «Jean Yadon», si è capovolta e tutte le quattordici persone che vi erano sopra sono precipitate nelle acque ghiacciate. - Due hanno potuto essere raccolte dal «Jean Yadon», mentre le altre dieci, come purei due marinai che formavano l'eroico equipaggio dell'imbarcazione del «Jean Yadon», sono annegate. Più tardi il piroscafo «Ascania», dopo molti tentativi, è riuscito a mettere in mare un'imbarcazione e raccogliere e trarre in salvo altri diciotto membri dell'equipaggio dell'«Uswerth». Assalito da enormi ondate, che spezzavano e strappavano via le soprastrutture, lo «Uswerth», abbandonato, va alla deriva in balia della tempesta.

(Radio Stefani)

LA VITA SPORTIVA

GINNASTICA ARTISTICA

L'incontro attrezzistico Udinese-Triestina

(Domani palestra dell'A. S. Udinese ore 9.30)

Domani mattina, alle ore 9.30 alla palestra della Associazione Sportiva Udinese, avrà luogo un incontro di ginnastica artistica, che metterà di fronte la rappresentativa della «Triestina» contro gli atleti del maestro cav. Aurelio Barbieri. Sarà una gara prettamente attrezzistica. Infatti i concorrenti dovranno esibirsi con esercizi di libera composizione, agli anelli, alle parallele, al cavallo e alla sbarra, nonchè nelle prove di volteggio al cavallo ed un esercizio artistico a corpo libero.

La rappresentanza della Società Ginnastica Triestina, è capitanata dall'olimpionico Zoppetti, e dal campione Scaramella, l'Associazione Sportiva Udinese sarà pure rappresentata da una buona squadra, composta dai seguenti ginnasti: Galliussi Alfredo, Arnosti Mariano, Moretti Giovanni, De Biasio Pasquale, Ligugnana Mario, Clozza Pasqualino, Piccin Labano e Donada Pietro.

Questa è la prima volta che la Udinese, si cimenta in un incontro di pura ginnastica artistica contro una delle più forti società d'Italia, e gli sportivi udinesi potranno così assistere ad una gara di nuovo genere, gara che sarà interessante e che verrà combattuta con pieno ardore.

I ginnasti udinesi si sono diligentemente preparati per questo importantissimo incontro. La squadra dell'A. S. Udinese, che potrà contare su Arnosti rivelatosi quest'anno ginnasta di buone doti, saprà contendere con autorità la vittoria alla forte rappresentativa Triestina.

Viva attesa per l'Udinese a Palmanova

Palmanova, 14

E siamo giunti all'incontro con l'Udinese. E' questa la partita più interessante che vedremo al campo del Littorio. La rivalità non esiste fra le due squadre allo stato appariscente ma essa è nascosta, vibra in tutti i giocatori. Sana rivalità però non fatta di picchi e ripicchi, di conti rimandati perchè i rapporti fra le due squadre e fra i dirigenti sono fra i più cordiali. Qualunque sia il risultato dell'incontro poi questi rapporti cordiali non saranno minimamente intaccati. La simpatia che la squadra dei «diavoli rossi» riscuote nei circoli sportivi del capoluogo si verifica ogni qualvolta sul campo del Littorio si può assistere a qualche piatto forte. E benvenuti siano gli udinesi che, numerosissimi speriamo, saranno nostri ospiti domenica a sorreggere la loro squadra.

Che cammino in pochi anni ha fatto il Palmanova. Lo ricordiamo, e ancora nettamente, al primo incontro con una squadra udinese. Era la prima partita che il Palmanova disputava. Si partecipava alla Coppa Toro nei ranghi dei liberi. Ospite era l'Olimpia, pronosticata in partenza vincitrice del girone, e costretta invece a subire dai neo la prima sconfitta. Chi avrebbe potuto pensare che a tre anni di distanza si avrebbe sullo stesso rettangolo di gioco incontrata la maggiore squadra friulana, degna aspirante al primato del girone.

Fiducia! Fiducia; con questa parola compendiamo tutta la vita sportiva del «Palmanova»; dai liberi alla III divisione, dalla III divisione alla II e dalla II alla I.a e siamo fieri di questa fiducia propria di noi, non fiducia incosciente ma pensata e pesata in partenza con i suoi risultati positivi e negativi. E così alimentata «Palmanova» è riuscita ad avere il suo posto al sole.

Alla vigilia dell'annata calcistica da qualcuno venne pronosticata la immatura fine della squadra della fortezza che si aspettava dopo poche partite di campionato ed invece è ancora sulla breccia più forte e più potente di prima. Le rozze armi della vigilia oggi sono levigate e pronte ad affrontare il cozzo poderoso. Non ci importa il risultato o la nostra posizione a fine campionato; il Palmanova è partito con misere pretese, le ha fatte valere, ed ha anzi dimostrato che la sua odierna posizione sarebbe di gran lunga superiore se la dea bendata non avesse avuto la sua parte. I palmarini con questo campionato hanno dimostrato che con l'entusiasmo a tutto si può riuscire e dimostrano che un campionato anche se di prima divisione può essere disputato da una squadra povera come è il Palmanova; squadra provinciale al cento per cento, con uomini dai nomi sconosciuti ma sorretti da un morale forte, capaci di subire sconfitte senza demoralizzarsi, di vincere senza strombazzare ai quattro venti la vittoria.

Il Palmanova si presenta per lo incontro con l'Udinese non certo a ranghi completi. Bighellini si trova costretto all'immobilità con la clavicola rotta e ne avrà per circa due mesi. La ricerca di un sostituto è stata lunga, ma scavalcati argini che si frammettevano si è riusciti a pescare nei liberi un portiere: Bearzi nuovo all'agone calcistico superiore ma che nei campi dei liberi della Bassa Friulana ha già una fama e che è stato generosamente ceduto alla consorella dai dirigenti del San Giorgio di Nogaro.

A questo si aggiunga la probabile squalifica del mediano Camaran e si vedrà che il Palmanova ha di molto diminuite le sue possibilità, poichè infatti il miglior reparto era costituito dalle retroguardie e quindi togliendo alla squadra due dei suoi più validi puntelli la sua efficenza ne è di molto diminuita. La sostituzione del mediano è un compito non del tutto facile per Bonino ma sembrerebbe che candidato probabile sia Buldo. L'attacco invece per la partita con l'udinese (sempre sul si dice) scenderebbe con Desinan al centro, con mezze ali Butto e Baldassi e con all'estrema sinistra Buiat e alla destra Bertossi. Quindi la probabile formazione dovrebbe essere: Bearzi, Puppin e Cargnello; Buldo, Piani e Buldo; Bertossi, Butto, Desinan, Baldassi e Buiat.

Ai «diavoli rossi» della Fortezza l'augurio di ben figurare.

Udinese B - Triestina B

Domani (inizio del campionato di seconda divisione) le riserve bianco-nere per la prima partita ospiteranno al campo Moretti, gli alabardati della Triestina B. Questa squadra, che lo scorso anno ha partecipato, distinguendosi non poco, al campionato di Prima divisione, questa volta, per il campionato di seconda divisione è senza dubbio una delle più quotate aspiranti al primato del girone. I giocatori bianco-neri avranno quindi un compito molto difficile nel contendere la palma ai Triestini, ma, rinforzati da elementi di prima squadra come Belotto, Miani, Michelloni e Zanussi, scenderanno in campo con le migliori intenzioni.

Il «Latisana» si appresta al campionato di II° divisione

Latisana, 14

Il Segretario del Fascio ha voluto anche quest'anno che il Latisana con una squadra composta di elementi del Fascio Giovanile partecipi al campionato calcistico di II Divisione, girone giuliano. La folla sportiva deve apprezzare il significato di questa partecipazione specialmente perchè la squadra è composta di elementi del Fascio Giovanile, unico Comando che partecipi al Campionato della Venezia Giulia. Dando una sguardo al passato dobbiamo segnalare con soddisfazione che il Latisana si è comportato più che onorevolmente dando sempre prova di disciplina. A tutti sono note le vicende dell'ultimo campionato e quello che la squadra azzurra ha saputo fare e ottenere è stato veramente superiore alle sue forze essendo iscritta per la prima volta al campionato di II Divisione e per la prima volta a dover lottare con compagini di reale valore tecnico come l'Udinese, la Triestina, il Pro Gorizia, ecc.

A reggere la squadra in qualità di presidente è stato chiamato l'egregio signor capitano Bollo appassionato sportivo il quale certamente saprà dare alla compagine azzurra una giusta direttiva ed essere guida sagace, paziente ed istruttiva. Per la prima volta è stato assunto, in qualità di allenatore il rag. Nino Della Vedova il quale da diverso tempo si è messo al lavoro curando la squadra dei suoi maggiori difetti e cercando di portare in campo pel campionato una squadra omogenea e compatta. In tutte le altre direttive il Segretario del Fascio ha confermato le persone della passata stagione avendo in esse la massima fiducia e garanzia. Come si presenta quest'anno la compagine azzurra? Possiamo liberamente dichiarare che quest'anno è molto migliorata dalla passata edizione perchè si è cercato di levarne i difetti con l'innesto di qualche buon elemento che nelle partite amichevoli già disputate ha lasciato buonissima impressione.

A guardia della rete è stato chiamato Marzari che nella passata stagione ha difeso validamente i colori del Cividale. Questo è stato crediamo uno dei migliori elementi acquistati avendo il Latisana necessario bisogno di un portiere di valore. Il duo difensivo resta immutato e altrettanto dicasi per la mediana imperniata su Venier il quale sè per il momento non ha destato buona impressione tutto lascia sperare di un pronto ritorno alla forma di una volta. La maggior trasformazione si è verificata nella linea attaccante dove sono nuove le due mezz'ali Del Negro e Missera che nelle partite amichevoli ànno lasciato un'eccellente impressione. Però di Missera il Latisana non potrà ancora giovarsi avendo questo giocatore una spalla lussata. Per il momento il suo posto sarà preso da Marin, elemento conosciutissimo per le sue doti di buon distributore e che, oltre ad essere un attaccante, svolge un bellissimo gioco di mediano. Le ali Castellarin e Zaccolo II non danno adito a nessuna discussione. Qualche dubbio sorto circa il valore dell'ala sinistra siamo certi che scomparirà del tutto alla prima partita del campionato. Calcolando i titolari e le riserve la compagine azzura potrà disporre, per il prossimo campionato dei seguenti elementi: portieri: Marzari e Gnesutta; terzini: Ambrosio, Mauro e Rodaro; mediani: Fabbris, Venier, Zaccolo I e Marin; attaccanti: Castellarin, Missera, D'Agostini, Del Negro, Zaccolo II, Altan, Bert I, Marin e Bert II.

Ora che la squadra c'è bisogno che anche il pubblico, questo simpatico pubblico tanto volte troppo esigente, intervenga numeroso ad assistere alle partite e dare il proprio incoraggiamento alla squadra del cuore. Però non è sufficiente incoraggiare la squadra ma bisogna anche sostenerla perchè molte sono le spese che essa incontra nel campionato. Molti sostenitori hanno già dato il loro appoggio ma sono moltissimi quelli che ancora non l'hanno fatto e questi devono sapere che tutto l'appoggio del Segretario del Fascio e la buona volontà e passione che animano i dirigenti non sono basi sufficenti per sostenere una squadra in un campionato di seconda divisione. Perciò facciamo sicuro affidamento che i ritardatari rispondano presente e diano quell'aiuto di cui la squadra ha bisogno. Al pubblico sportivo latisanese bisogna far osservare che bisogna incoraggiare la squadra e l'unica maniera per ottenere ciò è col presenziare a tutte le partite; accorrere numeroso al campo del Littorio perchè così gli azzurri traggano quella forza che li possa condurre alla sospirata vittoria. Come è stato pubblicato il campionato avrà inizio domenica e il Latisana per la prima partita dovrà recarsi a Pordenone per misurarsi coi nero-verdi di quella città. Azzurri a voi il compito e il dovere di tenere alto il nome di Latisana.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 14 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Titolo	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	84.55	84.40
Pr. Conv.	84.65	86.62
Obbl. Ven. 3.50	90.75	90.70
B. T. 1940	103.—	103.05
B. T. 1941	103.10	103.—
B. T. 1943	99.07	99.15
B. d'Italia	—	1605.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3915.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1845.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	14.50	14.75
Cascami Seta	—	282.—
Snia Viscosa	—	272.50
Fiat	—	258.25
Edison	685.—	686.—
Soc. Adr. Elet.	—	141.—
Terni	189.—	189.—

Cambi	Trieste	Milano
Francia	77.30	77.30
Londra	58.—	58.—
Svizzera	380.—	380.—
New York	11.73	11.73
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.10
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 14 dicembre.

Obbligazione	Precedente	14 dicembre
I.R.I. serie Stet 4%	517.50	517.—
Op. pub. I.R.I. 4.50%	497.—	496.—
» » Elfer 4.50%	499.—	497.—
Pubblica utilità 6%	496.—	496.—
» » s. Tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.50	499.—
Edison em. 1931 6%	507.50	504.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Meridionale di El. 6%	502.50	501.—
Soc. eserc. Tel. 6%	495.—	496.50

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

A Mobili stile novecento, nuovissimi, altri usati, vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Volturno, 16. 4480 D

Cercasi mutuo 80-90 mila dietro ipoteca su stabile, buon interesse. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4477 D

Quadri svendo qualsiasi prezzo, visitate mostra via Aquileia 34. 4385 D

Vendesi villa dieci ambienti, terrazze, liscivaia, legnaia ottocento scoperto, giardino, esente tasse, via laterale Viale Venezia poco distante mercato coperto comodità tram. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4460 D

FITTI

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4439 D.

Affittasi, prezzo conveniente, villa «Mira Rosa» porta Gemona, comodità moderne — Bardelli — via Pelliccerie. 4472 D

Cercasi stanza ammobiliata, oppure uno, due ambienti vuoti — entrambi casi acqua corrente, e bagno — completa indipendenza. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4479 D

Mercatovecchio 20, IV. piano interno, affittasi appartamento 7 ambienti, bagno, gas, water, mensili 176. Rivolgersi viale XXIII Marzo, 14. 4473 D

Vasti appartamenti moderni, tutte comodità, affittansi in viale Principe Umberto N. 10. 4468 D

DOMANDE D'IMPIEGO

Esattore importante azienda visitando provincia assumerebbe incarichi, esazioni, o collocamento articolo facile. Massima serietà. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4414 D

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Pordenone in attesa

Pordenone attende con entusiasmo gli Scarponi che domani converranno nelle sue strade per un significativo raduno, e tutti i cittadini si apprestano ad accogliere degnamente gli alti gerarchi e le Penne nere.

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto: «Cittadini! Domenica prossima gli «Scarponi» friulani converanno a Pordenone in festante adunata. La Città imbandierata dirà ai Gerarchi e ai militi delle fiamme verdi, quanto sia fiera ed orgogliosa di ospitarli. Le Legioni Alpine, vigili scolte dei confini della Patria, ci rammemorano i nomi sacri degli Eroi dell'Ortigara, dello Stelvio, del Rombon, del Monte Nero, del Grappa. In questi ricordi Pordenone innalza i suoi vessilli ai reduci di guerra e ai figli dell'Alpe salutando con essi, nel nome del Re e del Duce, i Caduti gloriosi e l'Esercito della Vittoria».

Alle ore 10,30 gli Scarponi, dopo la rivista al Campo Sportivo, sfileranno lungo via Mazzini, piazza Cavour, piazzale XX Settembre, viale Trieste per convenire al raduno nel cortile delle scuole urbane. La cittadinanza è invitata a schierarsi ai lati delle vie anzidette per salutare con fraterno entusiasmo gli ospiti graditi.

Invito ai Fascisti

Tutti gli inscritti al Fascio di Pordenone (esclusi gli appartenenti alla Sezione Alpini), devono radunarsi domani mattina alle ore 10,30 precise in piazza XX Settembre, nel punto che sarà indicato da appositi incaricati, per assistere al corteo e rendere omaggio ai gloriosi Alpini che Pordenone ha l'orgoglio di ospitare. Successivamente si porteranno nel cortile delle Scuole Elementari ad ascoltare il discorso di S.E. Mancresi. E' prescritta la divisa o camicia nera sotto la giubba.

Invito ai Giovani Fascisti

Tutti i giovani fascisti sono comandati trovarsi domani mattina alle ore 8,30 precise in sede, in perfetta divisa, per partecipare alle cerimonie del grande Raduno degli Alpini.

Ordine di adunata dei Balilla marinaretti

Domenica 16 corrente m. tutti i Marinaretti sono comandati a trovarsi alle ore 8 in perfetta uniforme presso la sede del Comando per presenziare poi alla adunata regionale degli alpini. - Nessuno deve mancare; per gli eventuali assenti verranno presi severi provvedimenti.

Adunata Mandamentale del Gruppo Universitario Fascista

Il fiduciario del Nucleo Universitario Fascista comunica: Domenica 16 corrente, alle ore 8,30 tutti gli studenti universitari del nucleo di Pordenone e dei sottonuclei di Sacile, Maniago, Azzano e S. Vito, sono comandati a trovarsi alla Casa del Fascio, in perfetta divisa. Sarà letta la relazione sulla attività culturale, sportiva del nucleo. Alla riunione parteciperà il Segretario Provinciale del G.U.F.

Befana Fascista

Sono in giro per la città donne e giovani fasciste, e giovani italiane per raccogliere l'obolo dei cittadini per la Befana fascista. Anche quest'anno questa gentile tradizione deve portare in ogni povera casa dove vi è un bimbo in attesa il sorriso di un dono fraterno, il tepore degli indumenti invernali, gli zoccoletti per riparare dal freddo e dalla umidità i rossi piedini di tanti piccoli bimbi. Ognuno dia quanto più può, e pensi che non vi è opera più grata al Duce di quella che allevia le sofferenze dei piccoli e i pensieri dei loro genitori.

Contributi sindacali agricoltori

Il Podestà, vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro; visto l'art. 38 del R. D. 1. dicembre 1930 n. 1644 sulla disciplina delle denunzie e dei contributi sindacali obbligatori, avverte che trovasi e rimarrà depositato presso gli uffici comunali, per 15 giorni consecutivi a cominciare da ieri, il ruolo dei contributi sindacali per l'anno 1934 dovuti dagli agricoltori di questo Comune non soggetti alla imposta di ricchezza mobile sul reddito agrario per l'anno medesimo, compilato dalla Federazione Provinciale fascista degli Agricoltori sulla base delle partite non contestate e definite, secondo le risultanze della relativa matricola suppletiva a suo tempo pubblicata all'albo di questo Comune. Contro l'iscrizione nel ruolo predetto può prodursi reclamo in carta libera, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Regio Prefetto della Provincia e solo per errore materiale, e può essere inoltrato sia pel tramite degli Uffici comunali che per quello della Federazione anzidetta o direttamente alla Regia Prefettura.

La cena del Club Alpino

Ieri sera si sono riuniti in una famigliare cena all'Albergo Toffolon, circa 70 soci della sezione pordenonese del Club Alpino Italiano e del Gruppo sciatori «Monte Cavallo». Verso la fine della cena, caratterizzata da gran de cordialità fra i numerosi intervenuti, è stata fatta l'esposizione del vasto programma che la Sezione si propone di svolgere prossimamente.

La morte dell'avv. Barzan

Nelle prime ore del mattino improvvisamente si spargeva in città la voce della morte dell'avv. Luigi Barzan avvenuta dopo brevissima malattia. I colleghi che l'avevano visto come di consueto in Pretura all'udienza civile di lunedì scorso, e gli amici, che fino a martedì sera erano con lui che conversava con la sua consueta giovialità, sono rimasti particolarmente colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'ottimo collega ed amico, ma anche tutta la cittadinanza pordenonese e quanti ebbero campo di conoscerlo e di apprezzarlo in provincia e fuori sono rimasti costernati dalla sua morte inattesa. Luigi Barzan, nato a Barco di Pravisdomini una cinquantina d'anni or sono, appena laureatosi venne a Pordenone dove intraprese con meritata fortuna la professione forense e dove ben presto si trovò in vista nella vita pubblica. Egli ricoperse varie cariche, fra le quali quella di consigliere comunale, di presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale civile ed altre, portandovi sempre il contributo di una bella intelligenza e di vivo amore alla pubblica cosa.

Oratore brillante e conoscitore profondo del Diritto, professionista valoroso ed onesto Luigi Barzan, sotto una apparenza un po' rude nascondeva un ottimo cuore al quale gli infelici non ricorrevano invano.

Alla famiglia, così improvvisamente e duramente colpita nel più caro degli affetti, sono giunti da ogni parte della provincia ed anche del Veneto innumerevoli telegrammi di condoglianza. A queste unanimi espressioni di dolore uniamo i nostri più vivi e sentiti sensi di cordoglio, rivolgendo un reverente pensiero alla memoria del camerata scomparso.

Mortale infortunio a Torre

Cade da un ascensore

Ieri negli stabilimenti di Torre, del cotonificio Veneziano S.T.I., è accaduto un mortale infortunio sul lavoro. L'operaia Mafalda Pasini, di anni 15, mentre era salita su un ascensore, perduto l'equilibrio precipitava al suolo, battendo violentemente la nuca e la schiena e rimanendo all'istante cadavere. Sul posto si sono portate le autorità per le constatazioni di legge. Sono escluse responsabilità di qualsiasi genere.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Continuano a pervenire da ogni parte della Provincia simpatiche segnalazioni di iniziative e di offerte a sollievo degli indigenti. La crociata assistenziale, indetta dal Fascismo friulano, è in pieno fervore.

Ad AVIANO le raccolte sono state soddisfacenti e procedono efficacemente: Ditta T. Trevisan e figli q.li 3 farina frumento; q.li 2 patate; kg. 15 fagiuoli, per un importo di lire 420 — Marco Fantin lire 2 — nob. cav. Carlo Policreti kg. 75 granoturco; kg. 75 patate; kg. 6 formaggio — Nia Colauzzi lire 5 — Luigi Danin, 5 — Pietro Saveri 5 — Giovanni Saveri 5 — Antonio Zozzolotto 5 — Teresa Cipolat 5 — Giovanni Tassan 10 — Caterina Toffolo 10 — Luigia De Paolo 5 — Maurilio Burello 5 — Antonietta Pulzotti, lire 10.

A BUTTRIO sono pervenute al locale Comitato dell'Ente Opere assistenziali le seguenti offerte: co. d'Attimis Maniago lire 100 in memoria di Giuseppe Cossutti — Gio. Batta De Marco, 10, in memoria del suddetto — Angelo Bertogna lire 10, in memoria del sig. Stabile di Udine.

A CHIUSAFORTE nel primo anniversario della morte di Luigi De Monte, la famiglia ha voluto ricordare l'estinto con l'offerta di due quintali di farina all'Ente Opere assistenziali perchè sia distribuita ai bisognosi.

A MARTIGNACCO sono state fatte le seguenti offerte in generi dalle frazioni di Nogaredo e Faugnacco: Purino Federico kg. 15 patate — Di Luch Pietro kg. dieci granoturco — Pagnutti Emilio id. 6 patate — Pagnutti Livio id. 10 — Giuseppe Stella id. 15 — Pagnutti Pietro id. 20 — G. Batta Durisotti id. 4 granoturco — Luigi Del Fabbro id. 5 — Teresa Del Fabbro id. 10 patate — Gereone Stella id. 50 — Marcellino Pittoritti id. 15 — Giovanni Pittoritti id. 10 granoturco — Egidio Cecchini id. 5 — Giuseppe Pagnutti id. 5 patate — Ermenegildo D'Agostino id. 10 — Elena Stella id. 3 granoturco — Bonaventura Pagnutti id. 10 — Angelo Zoratti id. 15 patate — Romano Della Maria id. 8 — Rinaldo Del Fabbro id. 5 — Giuseppe Stella id. 5 — Rosa Stella id. 15 — Filippo Stella id. 12 granoturco — Giuseppe Cinello id. 3 patate — Filippo Di Benedetto id. 20 granoturco; 15 patate — Umberto Di Benedetto id. 7 patate — Valentino Padovano id. 3 — Valentino Bertolano id. 10 — Antonio Bertolano id. 10 — Gio Batta Bertolano id. 10 — Giosuè Ermacora id. 5 granoturco — Ernesto Di Benedetto fu Luigi id. 5 — Ferdinando Pagnutti id. 8 — Roberto Sello id. 10 — Enea Pagnutti id. 3 — Giuseppe Ermacora id. 6 — Giovanni Casco id. 4.

A MANIAGO hanno offerto pro opere assistenziali: Orrico dott. Giuseppe, lire 20 — Mazzoli Taic Ida, 20 — Fioretti dott. Bruno, 25 — It. Beltrame Giov. Rosa, 25 — Antinucci dott. Lucio, 20 — Florido Ferdinando 10 — Piva Pietro fu Luigi 10 — Rosa Bian Giovanni fu G. 5 — Marcolina Vincenzo fu Ang. 6 — Massaro Augusta fu Giuseppe 5 — Centa Antonio 15 — Brunetta Maria Canaterbus 10 — Sassi Fausta 10 — Perin Guglielmo 10 — Boldi Ida 10 — Delle Vedove Giuseppe 10 — Cellini Elio 5 — Li Calzi Angelo 10 — Zecchin Agostina 10 — Giordani Giocondo 10 — Antonini Antonio fu Giulio 5 — Antonini Luigi fu Giulio 5 — Frat. Centazzo fu Giuseppe 10 — Rosa Oreste 5 — Cozzi Antonio 5 — Angeli Emilio fu Carlo 5 — De Zan Giacomo 5 — Brusadin Ruggero 10 — Cellina Ida e figli 5 — Pittau Agostino 5 — Zecchin Luigi 5 — Cellini Ferdinando 15 — Beltrame Luigi fu Gius. 15 — Cozzarini Maria 5 — Martinuzzi Osvaldo 10 — Candido Raffaele 5 — Peripoli Girolamo 5 — Azzano Ugo 10 — Beltrame Romano 5 — Patrizio Beniamino 5 — Pittau Fabio fu Osvaldo 5 — Filippon Teresa 5 — Vallan Luigi fu Celeste 5 — Rugo Giovanni fu Sante 5 — Fiamma Vittorio 5 — Pittau Luigi 5 — Pittau Giovanni fu Gius. 5 — Centazzo Paolino 5 — Beltrame Giov. Querina 5 — Beltrame Luigi fu G. Batta 10 — Patrizio Giovanni Antonio 10 — Patrizio Celeste fu Pietro 5 — Selva Silvano 5 — Centazzo Antonio Turisin 10 — Centazzo Boz Francesco 5 — Centazzo Annibale 5 — Centazzo Boz Romano 5 — Centazzo Angelo Patin 5 — Brandolisio Agostino 5 — Centazzo Angelo Cadopa 5 — Brandolisio Vittorio 5 — Farfalli Giovanni 5.

A PORDENONE hanno versato all'Ente Opere assistenziali: Il sig. cav. uff. G. Baldissera lire 25; la sig. Maria ved. Torres 50; il sig. Alfonso Torres, lire 25.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO in memoria della sig. Lina Bosinoli ved. Novelli la spettabile Ditta Spezzotti di Udine ha versato lire 60 per l'assistenza invernale. Sono state offerte allo stesso scopo dalla famiglia Vicentini di Morsano lire 10; dal cav. Piergiovanni Barei lire 20.

A TORREANO DI CIVIDALE il Comitato Ente Opere Assistenziali nella sua ultima riunione ha adottato le seguenti decisioni: Che dati i mezzi limitati a sua disposizione gli è impossibile provvedere alla refezione scolastica, anche perchè il Comune è molto frazionato e che per conseguenza sarebbe una spesa troppo forte; che la raccolta nel Comune dei generi e offerte in danaro deve essere ultimata entro il 25 del corrente mese poichè con il primo di gennaio comincierà l'assistenza invernale; che gli incaricati per la raccolta sono state designate le seguenti persone: Torreano: Simeoni don Vilmo, parroco; Toffoletti Pietro; Cudicio Beniamino; Pico geom. Aldo — Ronchis: Piccaro Camillo; Bernardino Antonio; Prestento e Montina; Petris Natale; d'Orlandi Orazio e Tonello don Pietro, parroco — Togliano: Busizi Giovanni; Liberale Emilio; Pontoni don Logrino Vicario curato — Canalutto: Rossi Ermenegildo — Reana: Ceccon Giglio — Masarolis: Cassina Giuseppe; Guion Giulio; Guion don Pasquale, Vicario curato. Ha pure deciso di incaricare il Comune di intensificare il servizio di vigilanza delle guardie per impedire l'affluenza di estranei nei riguardi della questua. Ha incaricato la signora Onesta Picotti Cirant, Segretaria dei Fasci Femminili per la Befana Fascista. Ha stabilito l'elenco degli ammessi alla assistenza invernale. Ha incaricato le seguenti persone per la distribuzione dei generi agli ammessi all'assistenza: Pico geometra Aldo; Toffoletti Pietro; Simeoni don Guglielmo, parroco. Ha stabilito di rinviare ad altra seduta i lavori di carattere pubblico da farsi a mezzo degli assistiti.

A TARCENTO i seguenti cittadini hanno aderito e sottoscritto di versare mensilmente e per sei mesi (dal novembre '34 all'aprile '35) le quote a fianco di ognuno segnate, pro E.O.A.: Ferdinando Ceschia e famiglia lire 150; Olvino Morgante 100; dottor Urbano Botrè 25; cav. Addon Salvadori 15; Giuseppe Pasianotto 40; Guido Caufin 10; Emilio Fant 10; Attilio Conte 10; dott. Ernesto Burini 50; Polissoni Elio 10; Tomada Giovanni 10; Francesco Marcuzzi 30 più 15 in generi; Bellini Paolo e sorella 10; Vidoni Guido 5; Gavitto Jolando 10 più lire 10 in generi; Di Lenardo Livio 20 più lire 10 in generi; Ines Midena 10 più lire 10 in generi; dott. Giacomo Mugani 50; Ditta Guglielmo Bernardis 30 più lire 40 in generi; dott. Guido Janigro 25; Ezio Morgante 50 in generi; Mulatti Recilio 5; Pereos Pietro 10; cav. Attilio Liesch 10; Famiglia Sala 15; rag. Mario Casagrande 20; Zuntaforni Giuseppe 5; Demetrio Maddalena 10; dott. Leonardo Veritti 30; co. Maria di Montegnacco vedova Serafini 50; co. Ines di Montegnacco 5; Rovere Giovanni 2; Castenetto Leopoldo 5; geom. Pietro Tonchia 10; Toffolo Umberto 10; dott. Antonio Pividori 15; Vivanda Angelo 5; Ciardi Ilarione 30; geom. Corrado Armellini 5; Tamiozzo Gervasio 5; Zanello Italo 10.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più il nostro giornale potrà migliorarsi e prosperare.

Abbonamenti:

annuo L. 52
semestrale » 27
trimestrale » 14

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gerarchia, rivista mensile politica del «Popolo d'Italia» Abb. L. 30. Ai nostri abbonati L. 27

Rivista illustrata del «Popolo d'Italia», mensile. - Abb. lire 100. - Ai nostri abbonati L. 90

La domenica dell'agricoltore, settimanale illustrato. Abb. L. 10. Ai nostri abbonati L. 9

Il bosco, quindicinale illustrato. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Almanacco fascista 1935 del «Popolo d'Italia». L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

x x

Pan, grande rassegna mensile illustrata di lettere ed arti. Abb. L. 70. Ai nostri abbonati L. 60

Il Secolo illustrato, settimanale vario di cronaca fotografica. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

La donna, rivista mensile di moda e vita femminile. Abb. L. 75. Ai nostri abbonati L. 67

Scenario, rivista mensile illustrata di teatro cinema musica. Abb. L. 48. Ai nostri abbonati L. 41

Novella, antologia settimanale di lettura amena. - Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Cinema illustrazione, settimanale rassegna del movimento cinematografico. - Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Lei, settimanale illustrato di vita e varietà femminile. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

x x

Vita femminile, grande rivista mensile illustrata di arte moda e vita femminile. Abb. L. 35. Ai nostri abbonati L. 28

Un anno della mia vita, pratica agenda della signora italiana della co. Elena Morozzo della Rocca Muzzati L. 5 Ai nostri abbonati L. 3,50

Giornale della domenica, settimanale illustrato di varietà. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 9

Le tre Venezie, rivista mensile illustrata di cultura, economia, turismo. Abb. L. 50. Ai nostri abb. L. 42

Cucina italiana, mensile di gastronomia ed economia domestica. Abb. L. 5.30. - Ai nostri abbonati L. 4

x x

Bibliografia fascista, rivista mensile di segnalazioni e di cultura fascista edita dalla Confederazione Professionisti e Artisti Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 40

Nuova antologia, diretta da S. E. Federzoni, rivista mensile di cultura. Abb. L. 100. Ai nostri abbonati lire 80.

Versare presso qualunque ufficio postale nel nostro Conto Corrente n. 9-4435 o indirizzare vaglia alla Amministrazione, via di Prampero n. 10 - Udine.

L'elogio di S. E. Ricci ai Comitati friulani dell'Opera Balilla

In tutti i Comuni della Provincia, come abbiamo rilevato, è stata tenuta solennemente la celebrazione di Balilla. Alla fine delle cerimonie sono stati inviati telegrammi di devozione a S. E. Renato Ricci. Questi ha risposto prontamente a tutti i presidenti dei Comitati comunali, elogiandoli per la piena efficienza dimostrata anche in questa circostanza dalle organizzazioni giovanili friulane. Perfetta rispondenza fra centro e periferia, che cementa vieppiù la saldezza dell'Opera Balilla.

TALMASSONS

La settimana del Balilla

A conclusione della settimana del Balilla, domenica scorsa si è svolta nel cortile delle scuole la commemorazione del piccolo eroe genovese, G. B. Perasso. Erano presenti tutte le autorità civili, politiche e religiose e numerosi fascisti. Cinquecento organizzati, agli ordini del maestro Pagura, si erano disposti in quadrato per ascoltare la parola del presidente comunale maestro Gabrielli, che ha ricordato la figura di Balilla, che Mussolini ha additato come esempio alla gioventù italiana. Un vibrante saluto al Duce ha chiuso le parole dell'oratore. Infine a tutti gli organizzati è stata distribuita una piccola refezione. Anche qui alcune famiglie abbienti hanno ospitato a pranzo dei balilla poveri. Va segnalato l'atto fascista del signor Romano D'Agostini che, oltre ad ospitare due piccoli ha elargito lire 30 all'Opera Balilla.

Beneficenza

In memoria di Francesco Tassile sono state versate all'Asilo Infantile lire 120.

Vittoria calcistica

L'undici del nostro Fascio Giovanile ha colto la prima vittoria del Campionato battendo il Rivignano per tre a zero. Per i nostri hanno segnato Petris due porte e Olivo III.

S. QUIRINO

Per la radiorurale

In attesa che possano essere raccolti i fondi necessari per l'acquisto dell'apparecchio radiorurale, il parroco don Piero Martin, che tanta attività presta per l'elevazione di questa gioventù, ha messo gentilmente a disposizione delle scuole del Capoluogo un apparecchio radio ad 8 valvole. Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla sentitamente ringrazia.

SUI CAMPI DI NEVE

La scuola di sci a Tarvisio

Oggi lo sciatore che il sabato pomeriggio fende deciso la frettolosa folla cittadina non attira su di sè nemmeno nel colmo dell'estate, sguardi di curiosità ma piuttosto di simpatia e di desiderio. Lo splendore dei monti ricoperti di neve, la purezza del cielo così como i bizzarri giochi delle nebbie, le suggestive ore della sera attorno al fuoco in una baita o nel piacevole tepore di un albergo, ma sopratutto le discese veloci che nella corsa sinuosa hanno la virtù di trasformare l'uomo in un fanciullo sereno, quasi in un piccolo semidio alato, sono lusinghe così magistralmente presentate da innumerevoli fotografie, da meravigliosi film, talchè ben pochi di coloro che non sono sciatori ne rimangono insensibili.

La pratica insegna però che non tutte le discese riescono con la fermata volontaria e che tra il dire e lo sciare c'è di mezzo un mare di sforzi e di buona volontà, spesso male applicata. Alcuni, pochi, dopo un paio di uscite massacranti e costose smettono l'idea degli sci. E fanno male. Altri arrivano ad azzeccare qualche figura, qualche esercizio e li sfoggiano quando qualcuno li guarda, altrimenti se ne stanno in solitudine a illudersi di trovare da sè il segreto dai magici pattini, e fanno peggio.

Pregiudizi da sfatare

Per gli uni e per gli altri lo sci è stato una illusione passeggera, un esercizio astruso, faticoso e di molto dispendio. Una volta costoro avevano una facile scusa. Non tutti, anzi pochissimi potevano recarsi qualche settimana sui campi di neve più celebrati e ancor meno prendersi il lusso di un istruttore costosissimo perchè straniero. Il pregiudizio poi che esclusivamente alcune determinate località offrissero le prerogative di una palestra da sci era altrettanto diffuso quanto errato. Vero è che una stazione di sports invernali non si improvvisa da un anno all'altro, nè si impone senza che presenti almeno le qualità essenziali per divenirlo. Quanto a dire senza facili comunicazioni, posizione di obbligato transito, preesistenza o possibilità di sviluppo alberghiero, rifornimenti e servizi in genere sicuri e ineccepibili e, in fine ma non per ultimo, innevamento precoce e abbondante, terreno adatto, corretto dalla tecnica secondo le esigenze delle varie manifestazioni sportive. Le vallate italiane con tanta dovizia di posizioni naturali meravigliose, con l'ormai vasta rete di piccoli e grandi centri attrezzati per l'industria del forestiero e grazie sopratutto al miglioramento e alle innovazioni che il Fascismo ha apportato alla viabilità e al servizio ferroviario, hanno potuto assumere in breve e con facilità la fisionomia di stazioni di sports invernali.

Molto opportunamente la F. I. S. I. ha organizzato i maestri italiani regolarmente abilitandoli all'insegnamento dello sci dopo un severo corso ed un rigoroso esame finale, valorizzando così ottimi elementi valligiani, eliminando gli abusi dei sedicenti istruttori e sopratutto riordinando la caotica congerie di scuole o corsi, affidandoli nelle varie regioni ai sodalizi interessati e federati, e cercando di favorire lo attrezzamento dei piccoli centri delle valli più adatte allo sci.

I corsi d'istruzione

Nella nostra zona il Comune che a maggior diritto ed anche a pieno diritto poteva aspirare ad accentrare la attività sciatoria era senza dubbio Tarvisio. La sua posizione sulla linea ferroviaria internazionale Trieste-Vienna, la vicinanza al territorio di due Stati esteri, Austria e Jugoslavia, la sua già riconosciuta fama di centro di soggiorno, ma ancor più i suoi dintorni amenissimi dalle vaste ondulazioni nell'ampia conca circondata dalle meravigliose vette dolomitiche delle Giulie orientali, le affinità orografiche con le celebrate vallate alpine della Carinzia, ne fanno la classica stazione invernale di grande importanza. Nel riordinato quadro della attività sciatoria nazionale Tarvisio si è assicurato quest'anno una serie di corsi continuati di sci la cui organizzazione è stata affidate all'ottimo maestro di sci diplomato dalla Fisi, Gianni Tomasi, ben noto negli ambienti alpinistici quale apprezzato ideatore dei corsi di sci estivi da montagna sul Tricorno primi del genere nelle nostre Giulie. I corsi che sono sotto l'egida dello Sci Club Monte Tricorno e della Società Alpina delle Giulie presso i quali sodalizi si ricevono tutte le informazioni possibili, avranno regolare svolgimento da dicembre a marzo a carattere continuativo di settimana in settimana.

La sede della nuova Scuola è stata fissata all'albergo Italia il quale per la sua categoria, che assicura capacità e bontà di servizi, per l'ampiezza, l'attrezzamento e per la sua immediata vicinanza ai campi di sci, alla Posta e allo stesso centro cittadino, presenta le necessarie garanzie di riuscita quale base di appoggio per una scuola di sci. Sono stati fissati naturalmente prezzi particolarmente favorevoli e precisamente per una settimana di corso di sci collettivo lire 35 mentre per una giornata di insegnamento lire 10. Accordi speciali possono inoltre essere presi direttamente col maestro, il quale nei casi di maggior affluenza sarà coadiuvato da altri istruttori. Nei giorni festivi l'istruzione sarà particolarmente dedicata ai gitanti del Treno Bianco, che il Dopolavoro Provinciale, come è stato annunciato organizzerà questo anno con criteri veramente popolari.

Varie attrattive

Tarvisio offrirà inoltre quest'inverno agli iscritti ai corsi la possibilità di partecipare o di assistere agli altri sports praticabili nella località: gare di pattinaggio e bocce sul ghiaccio (nuovo campo di fronte Albergo Italia); gare di fondo e mezzo fondo slalom, discesa, salti dal trampolino Bernardinis della portata di circa 50 metri. Feste sportive e mondane.

L'accesso al campo «Duca d'Aosta» (ex cimitero) sarà agevolato da una nuova strada, e con ogni probabilità già quest'anno verrà costruita una grande pista di discesa della larghezza di oltre venti metri e più con un dislivello di 800 metri, infatti dalla cima del monte Florianca si arriverà sui campi adiacenti al poligono. Vi si troveranno poi slitte, slittini, sci, pattini a noleggio, pezzi di ricambio per sci, un assortimento completo di scioline, articoli fotografici e via dicendo.

Non è chi non veda la grande utilità di questi corsi di sci, brevi ma compendiosi, sotto un'esperta guida non solo per abilità sciistica, ma anche per provata capacità di insegnamento, come è il caso del nostro Tomasi; infatti egli con grande tatto e pazienza imposta l'allievo principiante a un perfetto stile e suggerendogli poi i più piccoli segreti tecnici, in poco tempo fa di lui un provetto sciatore. E' specialmente in questo sport che anche vecchi sciatori molto hanno tuttavia da imparare di quest'arte non difficile per chi ne abbia appreso i piccoli segreti. E' davvero incredibile la superiorità di stile, di sicurezza, di abilità in generale che possiede un allievo assiduo di un corso anche breve ma razionale, in confronto a chi pratica lo sci da lungo tempo ma senza averne avuto mai una scuola. Un efficace contributo alla diffusione dello sci viene così ora dato nella nostra regione mediante l'organizzazione e la valorizzazione di una zona che, come quella di Tarvisio, ha in sè tutte le prerogative di divenire sicuramente e in breve una grande stazione di sports invernali in vicinanza di Trieste.

F. Stefanelli

MANIAGO

I libretti di risparmio per gli iscritti all'Opera Balilla

Diamo l'elenco degli offerenti di libretti a risparmio per gli iscritti all'Opera Balilla:

Banca Cattolica del Veneto n. 1 da lire 30 — Rosa Giulio: 1 da lire 20.65 — Cassa di Risparmio di Udine: 5 da lire 20 cad. — Comitato comunale di Maniago: 1 da lire 15 — Rosa Fauzza Pietro: 1 da lire 15 — cav. dott. Giuseppe Mazzoleni: 1 da lire 15 — Banca Mandamentale di Maniago: 2 da lire 10 — Ditta Zecchin Romano: 1 da lire 10 — Ditta Nanutti Beltrame: 1 da lire 10 — rag. dottor Carlo Piazza: 1 da lire 10 — Ditta Coassin Giovanni: 1 da lire 10 e n. 1 da lire 5 — Dottor Giovanni: 3 da lire 5 — Mario Dorigo: 2 da lire 5 — Mario Del Favero: 2 da lire 5 — Geom. Luigi Valan: 2 da lire 5.

Essi sono stati assegnati per sorteggio rispettivamente ai seguenti organizzati: Badin Romano — Roman Lino — Valan Luigi di Giovanni — Massaro Emma — Marcolina Gina — Del Puppo Onorino — Centazzo Alfonso — Fontanin Silvia di Natale — Peripoli Aldo — Antonini Quinto — Massaro Luciano — Pizzinato Bianca — Capella Olimpio — Centazzo Luigi — Borghese Luigino di Luigi — Rovere Luigi — Beltrame Ferruccio — Dorigo Gino — Centazzo Lucia — Del Mistro Antonio — Mazzoli Amalia — Di Bon Maria — Antonini Remo — Palù Norma — Mazzoli Maria.

Hanno offerto le seguenti somme di danaro per acquisto tessere agli organizzati poveri: Fascio di Combattimento di Maniago lire 50 — Banca del Friuli lire 50 — Cooperativa di Consumo del Maniaghese lire 30 — Dott. Tomaso Tami, Pantarotto Giuseppe, dott. Lucio Antinucci, avv. Francesco Ventura, Banca Cattolica del Veneto, dott. Bruno Fioretti lire 10 ciascuno — Rag. dott. Carlo Piazza, Aldo Mazzoli lire 5 ciascuno.

* * *

La cittadinanza tutta ha risposto con entusiasmo all'invio rivoltole dal Comitato dell'O. N. Balilla e i piccoli ospiti delle famiglie abbienti sono stati circa 130, oltre a 10 accolti dal Comitato stesso.

Listino dei prezzi

L'apposito comitato per la determinazione dei prezzi dei generi di prima necessità, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona dei Fasci, ha così fissato sino a nuovo ordine il prezzo dei seguenti generi:

Burro di latteria Friuli al kg. lire 10.50 — Caffè Santos crudo a 23; id. Minas crudo 21.50; id. tostato miscela famiglia 29 — Merluzzo Labrador I. qualità, 2.50 — Olio di oliva extra vergine al litro lire 6; id. raffinato 5.80; id. semi I. qual. 5.20 — Tonno finissimo di corsa al kg. lire 12 — Tonnetto a 10 — Zucchero cristallino a 6.30; id. semolato raffinato a 6.40; id. semolato pilè a 6.50 — Pasta di pura semola di qualsiasi provenienza a 2.40; pasta comune extra a 2; pasta di Napoli in pacchi da 1 e 3 kg. a 2.30 — Riso maratello extra a 1.60 — Baccalà Hammerfest secco I. qualità a 3.50; idem bagnato a 2 — Riso originario camolino extra a 1.30 — Fagiuoli friulani scritti comuni a 1; id. burlotti di Vigevano a 1.80 — Farina granoturco gialla comune a 0.70; id. gialla e bianca nostrana a 0.70; id. di frumento n. 0 a 1.50 — Formaggio reggiano stravecchio scelto 0-1 a lire 10.60; id. vecchio scelto 0-1 a 8; id. vacchino tipo romano a 6; id. emmenthal nazionale scelto a 6.50; id. emmenthal nazionale a 5.10; idem latteria Friuli fino a 3 mesi a 5.50 — Cotechino e musetti a 6 — Salsiccia a 6.50 — Salame friulano a 14 — Lardo nostrano a 6.50 — Strutto nostrano a 5.

Pane: pane bianco comune forme gr. 500 a lire 1.25; id. id. gr. 250 a 1.40; pane sfilatini forme gr. 150-200 a 1.60; pane lusso, cornetti o altre forme sino a grammi 200 a 1.60; id. sino a grammi 100 a 1.70.

Macellerie: carne di manzo al kg. lire 5.50; id. di vacca a 4.50; carne suina fresca con osso a lire 6; carne di vitello a 6.20; id. di vitellone a 5; carne suina fresca, costa a 5.

BUTTRIO

Recita Filodrammatica

Domani, la Filodrammatica dialettale del Dopolavoro di Cussignacco, perseguendo nel suo programma di attività, confortata dalla simpatia del pubblico, si presenterà nel nostro teatro con la divertente commedia di Costantino Smaniotto: «Il giat, il tràmai e la surìs» in tre atti. Reciteranno i dopolavoristi: Giulio Sacher, Carmen Sacher, Tullia Orlando, Giacomo Mauro, Olga Feruglio, Quinto Moretti. Farà seguito lo scherzo comico in un atto, pure dello Smaniotto: «Il spiziar». La recita è vivamente attesa.

S. MARIA LA LONGA

Croce al merito della Milizia

Il Comando della Milizia ha conferito alla Camicia nera scelta maestro Guido Gregorat il brevetto di concessione della croce al merito per anzianità decennale di servizio.

457

Gli allievi premiati all'Istituto Friulano orfani di guerra

Domenica prossima all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Cividale, alla presenza delle gerarchie provinciali si svolgeranno le cerimonie dell'inaugurazione di importanti opere compiute nello anno XII e la premiazione degli allievi ed allieve distintisi nello studio, nella disciplina e nella applicazione al lavoro durante gli anni scolastici 1932-33 e 1933-34. Pubblichiamo intanto gli elenchi dei premiati:

Anno scolastico 1932 - 33

Scuole Elementari

Sezione maschile. — II Classe: Ciani Celio, Fagagna, 2. premio; Ciuto Dario, Carlino, id.; Biancuzzi Enzo, Corno di Rosazzo, id. — III Classe: De Villa Olindo, S. Pietro di Cadore: 1. premio. — IV Classe: Martin Edmiro, Trieste, 1. premio; Di Gallo Mario, Moggio Udinese: 2. premio. — V. Classe: Cervelieri Nepote, S. Vittore: 1. premio; Donadonibus Giacomo, Morsano al Tal., id.; Forni Vulmaro, Precenicco: 2. premio; Gamba Ignazio, Caneva di Sacile, id., Snaidero Dario, Pavia di Udine, id.

Sezione Femminile. — I Classe: Ganis Anna, Udine: 2. premio. — II Classe: Gentile Margherita, Prepotto: 1. premio; Marcuz Genoveffa, Pordenone: 2. premio; Filiputti Licia, Sesto al Regh.: 3. premio. — III Classe: Mantoani Mirka, Udine: 1. premio; Radetich Maria, Fiume: 2. premio; Morocutti Teresa, Treppo Carnico: 3. premio. — IV Classe: Dell'Orto Giuseppina, Ovaro: 2. premio; Muzzupappa Antonietta, Udine: id. — V Classe: Carlini Aldina, Massafiscaglia: 1. premio; Zonch Maria, Aiello: 2. premio; Battisacco Caterina, Latisana: id.

Scuola Secondaria pareggiata di Avviamento professionale

Sezione Maschile. — I Classe: Ortis Umberto, Paluzza: 1. premio e libretto a risparmio di lire 50. Scagnol Luigi, S. Quirino: 2. premio e libr. risp. lire 25; Catturuzza Bruno, Ragogna: 3 premio; Della Bernardina Ercole, Valle d'Istria: id.; Verzegnassi Silvio, Ruda: id.; Francescutti Pio, Casarsa: 4. premio; Millino Domenico, Campoformido: id.; Miani Giovanni, Buttrio: id.; Pezzetta Enore, Buia: id.; Toffoion Giuseppe, Chions: id.; Belci Ermenegildo, Pola: 5. premio; Devicco Ruggero, Pola: id.; Tonielli Antonio, Paluzza: id. — II Classe: Della Bernardina Antonio, Valle d'Istria: 1. premio e libr. risp. lire 100; Vigant Ugo, Nimis: id.; Cernich Ilario, Mattuglie: id.; De Santa Guerrino, Forni di Sopra: id.; Margarit Renato, Varmo: 2. premio e libr. risp. lire 50; Scussel Giovanni, Cordenons: 3. premio e libr. risp. lire 25; Merotta Pasquale, Premariacco: id.; Corasaniti Antonio, Pasiano di Pordenone: 4. premio; Scussolin Nestore, San Giorgio Nogaro: 5. premio. — III Classe (Licenza): Ferrin Guerrino, Rivignano: 1. premio, dipl. med. oro e libr. risp. lire 150; Kobald Luigi, Silandro: 2. premio e libr. a risp. lire 100; Castellani Primo, Maiano: 3. premio e libr. risp. lire 50; Larconelli Romeo, Trieste: 4. premio e libr. rispr. lire 25; Suligoi Boris, Gorizia: 5. premio e libr. rispr. lire 25.

Sezione Femminile. — I Classe: Micatovich Palmira, Mattuglie: 1. premio e libr. risp. lire 50; Moretti Lyda, Udine: 2. premio e libr. risp. lire 25; Nacinovich Maria, Abbazia: 3. premio; Pascutti Noemi, Rigolato: id.; Ciozza Clelia, Varmo: 4. premio. — II Classe: Tomsich Francesca, Villa del Nev.: 1. premio e libr. risp. lire 100; Mariuzza Luigia, Povoletto: 2. premio e libr. risp. lire 50; Bettini Marcella, Sesto al Regh.: id.; Malecicar Emilia, Mattuglie: 3. premio e libr. risp. lire 25.; Simonutti Maria, Pinzano al Tagliamento: 4. premio; Armellini Maddalena, Cividale: 5. premio. — III Classe (Licenza): Flego Laura, Sovignacco: 1. premio e libr. risp. lire 150; Marsilio Olga, Arta: 2. premio e libr. risp. lire 100; Lena Luciana, Tolmezzo: 3. premio e libr. risp. lire 50; Basso Italia, Azzano Decimo: 4. premio e libr. risp. lire 25; Cervelieri Erice, Ariano: id.; Gava Dusolina, Prata di Pord: id.; Martinis Caterina, Povoletto: 5. premio.

Scuola di tirocinio

I Classe: Pirsa Jaroslavo, Rifembergo: 1. premio e libr. risp. lire 150; Cravos Carlo, S. Croce di Aidussina: 2. premio e libr. risp. lire 100; Venir Adelino, Basiliano: id.; Baselli Eugenio, Meduno: 3. premio e libr. risp. lire 50; Battistella Lino, Spilimbergo: id.; Casasola Nino, Latisana: id.; Tosolini Silvio, Reana del R.: id.; Ortolan Domenico, Caneva di Sacile: 4. premio e libr. risp. lire 25; Albieri Libero, Ariano: 5. premio e libr. risp. lire 25; Pascoletti Pietro, Povoletto: id.; Pittana Guglielmo, Rivignano: id.; Sartori Pietro, Fagagna: id. — II Classe (Licenza): Urban Sante, Latisana: 1. premio e libr. risp. lire 200; Visentin Guerrino, Farra d'Isonzo: 2. premio e libr. risp. lire 100; Ledda Giuseppe, Sassari: 3. premio e libr. risp. lire 75; Sandri Lorenzo, Canfanaro: id.; Drius Evaristo, Capriva: 4. premio e libr. rispr. lire 50; Paviotti Amelio, Bicinicco: id.; Cergna Antonio, Valle d'Istria: 5. premio e libr. risp. lire 25; Macorati Oddone, Udine: id.

Corso di perfezionamento

Botti Antonio, S. Vito al Tagl.: 1. premio e lib. risp. lire 250; Mitri Gio. Batta, S. Vito al Tagl.: id.; Franchi Antonio, Udine: 2. premio e libr. risp. lire 200; Pagavino Aldo, Paluzza: id.; Iacobuzio Alberto, Faedis: 3. premio e libr. risp. lire 100; Scussolin Riccardo, S. Giorgio di Nogaro: 4. premio e libr. risp. lire 50.

Premi speciali al merito del lavoro

Reparto Falegnami Ebanisti ed Intagliatori. — Zucchiatti Arnaldo, Rive d'Arcano: libr. risp. lire 100; Comuzzo Redento, Tavagnacco: id. lire 75, Mauri Mario, Parenzo: id. lire 50; Pelizzari Giovanni, Medea: id.

Reparto Meccanici aggiustatori e Tornitori. — Zamlich Antonio, Barbana d'Istria: libr. risp. lire 100; Crecic Giovanni, S. Croce di Aidussina: id. lire 75; Cink Bogomiro, Rifembergo: id. lire 50.

Reparto Fabbri Fucinatori ed in Ferro battuto. — Bellina Giuseppe, Casarsa: libr. risp. lire 100; Andreutti Pietro, S. Daniele del Friuli: id. lire 75, Mansutti Antonio, Tricesimo: id. lire 50; Nonino Elio, Pradamano: id.

Reparto Sartoria Maschile. — Guith Arturo, Udine: libr. risp. lire 100; Grando Silvio, Porcia: id.; Tresti Danilo, Pordenone: id. lire 75; Giusto Luigi, Tarcento: id. lire 50.

Reparto Calzoleria — Iob Francesco, Cervignano: libr. risp. lire 150; Trevisan Giuseppe, Pagnacco: id. lire 100; Costantini Vittorio, Cividale: id. lire 75; Marussi Giovanni, Ossero: id.; Valacco Antonio, Pola: id.

Reparto Panettieri e Pastai. — Borean Giovanni, Zoppola: libr. risp. lire 150; Daffinicci Ettore, Udine: id. lire 100; Giorgini Carlo, Muggia: id. lire 75.

Reparto Centrale termica. — Bellina Enrico, Gemona: libr. risp. lire 100.

Laboratori Femminili. — Battistella Ines, Spilimbergo: libr. risp. lire 100; Spangaro Felice, Ampezzo: id.; Venier Rosa, Rivignano: id.; Zanier Luigia, Clauzetto: id.; Andreutti Augusta, S. Daniele del Friuli: id. lire 50; Magrini Luigia, Varmo, id.

Anno scolastico 1933 - 34

Scuole Elementari

Sezione maschile. — II. Classe: Raspelli Davide, Magnano Riv.: 2. premio — III. Classe: Cargnelutti Giovanni, Arta: 2. premio; Ciuto Dario, Carlino: id.; Ferigutti Ferdinando, Udine: id. — IV. Classe: Baritussio Bruno, Treppo Carn.: 1. premio; De Villa Olindo, S. Pietro di Cadore: id. — V. Classe: De Villa Eugenio, S. Pietro di Cadore: 1. premio; Martin Edmiro, Trieste: id.; Ermacora Angelo, Treppo Grande: 2. premio.

Sezione femminile. — II. Classe: Ganis Anna, Udine: 2. premio — III. Classe: Gentile Margherita, Prepotto: 1. premio; Filiputti Licia, Sesto al Regh.: 2. premio; Marcuz Genoveffa, Pordenone: id. — IV. Classe: Mantoani Mirka, Udine: 1. premio — V. Classe: Dell'Orto Giuseppina, Ovaro: 1. premio; Bazzaro Carmela, Udine: 2. premio; Muzzupappa Antonietta, Udine: id.

Scuola Secondaria pareggiata di Avviamento professionale

Sezione maschile. — I. Classe: Di Gallo Mario, Moggio Udinese: 1. premio e libr. risp. L. 50; Snaidero Dario, Pavia d'Udine: 2. premio e libr. risp. L. 25; Gamba Ignazio, Caneva di Sacile: 3. premio; Franco Francesco, Caneva di Sacile: 4. premio; Miscenich Emilio, Laurana: id.; Notarnicola Francesco, Pasiano di Pordenone: id.; Cappanera Alfredo, Cividale: 5. premio; Cervelieri Nepote, S. Vittore: id.; Ferrara Giuseppe, Udine: id.; Scozziero Azelio, Percoito: id.; Tosolini Silvio, Pavia di Udine. id.; Muser Giulio, Malborghetto: id.; Sirotich Giacomo, Pinguente: id. — II. Classe: Ortis Umberto, Paluzza: 1. premio e libr. risp. L. 100; Della Bernardina Ercole, Valle d'Istria: 2. premio e libr. risp. L. 50; Belci Ermenegildo, Pola: 3. premio e libr. risp. L. 25; Pezzetta Enore, Buia: 4. premio; Osso Romeo, Maiano: 5. premio. — III. Classe (licenza): Margarit Renato, Varmo: 1. premio e libr. risp. L. 150; Zullani Guerrino, Remanzacco: 2. premio e libr. risp. L. 100; Della Bernardina Antonio, Valle d'Istria: 3. premio e libr. risp. L. 50; Vigant Ugo, Nimis: 4. premio e libr. risp. L. 25; Battista Gabriele, Bisterza: 5. premio e libr. risp. L. 25.

Sezione femminile. — I. Classe: Bartoli Anita, Pola: 1. premio e libr. risp. L. 50; Carlini Maria, Migliarino: id.; Lepre Ada, Rigolato: id.; Francevich Maria, Mattuglie: 2. premio e libr. risp. L. 25; Gori Marcella, Udine: id.; Ferlan Vittoria, Mattuglie: 3. premio; Cargnelutti Antonietta, Gemona: 4. premio. — II. Classe: Micatovich Palmira, Mattuglie 1. premio e libr. risp. L. 100; Bizzaro Nives, Udine: 2. premio e libr. risp. L. 50; Romano Rizzierina, Udine: id.; Da Prat Maria, Tramonti di Sopra: 3. premio e libr. risp. L. 25; Moretti Lydia, Udine: id.; Trevisan Maria, Pagnacco: id.; Nacinovich Maria, Abbazia: 4. premio; Ciozza Clelia, Varmo: 5. premio; Kakez Albina, Volosca: id. — III. Classe (licenza): Malecicar Emilia, Mattuglie: 1. premio e libr. risp. L. 150; Tomsich Francesca, Villa del Nev.: 2 premio e libr. risp. L. 100; Bettini Marcella, Sesto al Regh: 3. premio e libr. risp. L. 50; Selan Giuseppina, Rivolto: id., Albieri Teresa, Aviano: 4. premio e libr. risp. L. 25; Rizzardo Giovanna, Tavagnacco: id.; Sbaiz Paolina, Ronchis di Latisana: 5. premio.

Scuola Tecnica Industriale artigiana e agraria

Sezione maschile. — I. Classe: Vidoni Gio. Batta, Magnano Riv.: 1. premio e libr. risp. L. 200; Anese Albino, Pordenone: 2. premio e libr. risp. L. 100; Di Giusto Nereo, Mortegliano: id.; Larconelli Romeo, Trieste: id.; Fubaro Ciro, Varmo: id.; Vallar Fortunato, Tramonti di Sopra: id.: Vescovi Massimino, Pozzuolo del Friuli: id.; Del Fabbro Luciano, Udine: 3. premio e libr. risp. L. 50; Sabucco Giuseppe, Coseano: id.; Castellani Primo, Maiano: 4. premio e libr. risp. L. 25; Smreker Guerrino, Udine: id.; Carino Ernesto, Fiume Veneto: 5. premio e libr. risp. L. 25; Gasparini Florindo, Codroipo: id.; Turdina Giuseppe, Mattuglie: id.; Piazza Giuseppe, Bordano: id. — II. Classe (licenza tipo ordinario): Casasola Nino, Latisana: 1. premio e libr. risp. L. 250; Toso Italo, Ragogna: 2. premio e libr. risp. L. 150; Urban Sante, Latisana: id.; Ledda Giuseppe, Sassari: 3. premio e libr. risp. L. 100; Baselli Eugenio, Meduno: 4. premio e libr. risp. L. 50; Drius Evaristo, Capriva: id.; Iocobuzio Alberto, Faedis: id.; Sclabas Giuseppe, Sesto al Reghena: id.; Visentin Guerrino, Farra d'Isonzo: id.; Ortolan Domenico, Caneva di Sacile: 5. premio e libr. risp. L. 25.

Premi speciali al merito del lavoro

Reparto falegnami ebanisti ed intagliatori: Zucchiatti Arnaldo, Rive d'Arcano: libr. risp. L. 100; Comuzzo Redento, Tavagnacco: libr. risp. L. 75; Mauri Mario, Parenzo: libr. risp. L. 50; Pelizzari Giovanni, Medea: id.

Reparto meccanici aggiustatori e tornitori: Zamlich Antonio, Barbana d'Istria: libr. risp. L. 100; Crecic Giovanni, S. Croce di Aiduss.: libr. risp. L. 75; Cink Bogomiro, Rifembergo: libr. risp. L. 50.

Reparto fabbri fucinatori ed in ferro battuto: Bellina Giuseppe, Casarsa: libr. risp. L. 100; Andreutti Pietro, S. Daniele del Friuli: libr. risp. L. 75; Mansutti Antonio, Tricesimo: libr. risp. L. 50; Nonino Elio, Pradamano: id.

Reparto sartoria maschile: Grando Silvio, Porcia: libr. risp. L. 100; Tresti Danilo, Pordenone: libr. risp. L. 75; Giusto Luigi, Tarcento: libr. risp. L. 50.

Reparto calzoleria: Iob Francesco, Cervignano: libretto risparmio lire 150; Trevisan Giuseppe, Pagnacco: libretto risparmio L. 100; Costantini Vittorio, Cividale: libr. risp. L. 75; Valacco Antonio, Pola: libr. risp. L. 75.

Reparto panettieri e pastai: Borean Giovanni, Zoppola: libr. risp. L. 150; Giorgini Carlo, Muggia: libr. risp. L. 75.

Reparto Centrale termica: Pittis Bruno, Mortegliano: libr. risp. lire 150; Bellina Enrico, Gemona: libr. risp. L. 100.

Laboratori femminili: Battistella Ines, Spilimbergo: libr. risp. L. 50; De Santa Fiorilla, Forni di Sopra: libr. risp. L. 100; Pinna Graziella, Sassari: id.; Zanier Luigia, Clauzetto: id.; Andreutti Augusta, San Daniele del Friuli: libr. risp. L. 50; Magrini Luigia, Varmo: id.; Venier Rosa, Rivignano: id.

CIVIDALE

Istituto Fascista di cultura

Conferenza del prof. F. D. Ragni. — Nella Sala del Littorio è stata tenuta l'attesa conferenza del prof. Federico Davide Ragni sul tema «Splendori e miserie del teatro dannunziano». L'oratore, già tanto favorevolmente noto, con alta ed appassionata parola ha esaminato alla luce di una critica serena la produzione teatrale di Gabriele d'Annunzio, passando in rassegna le varie opere e soffermandosi particolarmente sul capolavoro dannunziano «La figlia di Iorio». Molti applausi e una larghissima messe di consensi hanno accolto la dotta esposizione del prof Ragni, che alla fine del suo dire è stato particolarmente festeggiato.

Offerte. Gli stabilimenti Estratti Tannici hanno offerto all'Istituto fascista di cultura la somma di lire 50. La Società Agraria Friulana la somma di lire 25. La Direzione pubblicamente ringrazia i generosi oblatori augurandosi che il loro esempio sia seguito dagli altri Enti cittadini.

Conferenza del prof. G. Di Salvo. — Martedì 18 corr. alle ore 20.30 precise il prof. Giovanni di Salvo del nostro R. Liceo, nella Sala del Littorio, parlerà sul tema: «Nel mondo dell'infinitamente piccolo». L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

Nel Fascio Femminile

Com'è stato fatto cenno, per gentile concessione del Preside, in un'aula del R. Liceo-Ginnasio, e con la valente e disinteressata opera di alcuni professori dello Istituto, che spontaneamente si offersero, ha avuto inizio il Corso-Culturale a favore delle Giovani fasciste e delle Giovani italiane. La prima conversazione culturale è stata tenuta dal cav. prof. A. Marino, Segretario del Fascio di Combattimento, sul tema: «Cultura fascista». Ha iniziato il suo dire intrattenendosi sulla dolce e delicata missione assegnata dal Duce alla donna fascista ed ha illustrato quindi brevemente la storia del Fascismo dalle sue origini ad oggi. In fine ha rammentato con frasi commosse i Martiri della causa santa, soffermandosi particolarmente a tratteggiare l'eroismo dei sei Caduti friulani, la cui memoria deve rimanere scolpita indelebilmente nel cuore e nella mente della gioventù per attingervi fede e coraggio.

La seconda conversazione è stata tenuta dal prof. Di Salvo, il quale, con larghezza di episodi e chiare spiegazioni, ha documentato la storia del Fascismo nel movimentato periodo che va dal 1919 al 1922. Egli pure è stato ascoltato con interessante attenzione.

Le lezioni si susseguiranno sabato, lunedì e mercoledì di ogni settimana. Le Giovani organizzate saranno così ben liete di poter approfittare di un diletto così altamente bello e profondamente utile.

Adunata avanguardisti

Tutti gli avanguardisti del Comune di Cividale sono comandati a trovarsi domani alle ore 8.45 precise presso la palestra dell'Opera Balilla, per adunata di controllo. Tutti debbono intervenire anche quelli sprovvisti di divisa. Gli organizzati che non interverranno all'adunata e non si giustificheranno verranno radiati dalla avanguardia. Tenuta di parata. I datori di lavoro, (proprietari di negozi alimentari e barbieri) sono pregati di lasciare liberi gli avanguardisti dipendenti.

Cronaca mesta

Una buona donna è scomparsa ieri, fra il compianto di quanti la conoscevano e la amavano; Teresa Blasuttig ved. Lavaroni, la quale ha concepito la vita solo per il lavoro e per la famiglia. Fu madre di undici figli, allevati fra le peripezie della vita ed al culto di ogni cosa buona.

I funebri seguiranno nel pomeriggio di oggi, partendo dall'abitazione in Borgo S. Pietro. Ai congiunti le più sentite condoglianze.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Nell'Opera Balilla

I conti di Trento anche questo anno hanno ospitato alla loro tavola tutti gli organizzati della frazione di Dolegnano: più di sessanta fra Balilla e Piccole italiane. Durante il pranzo sono intervenuti il Podestà e il Presidente dell'O. N. Balilla che si sono vivamente compiaciuti dell'ottima riuscita della simpatica riunione.

AQUILEIA

Un furto a Fiumicello nella Cassa Rurale

I ladri scoperti e la refurtiva ricuperata

Nella notte dal 1 al 2 corrente mese si è verificato un grosso furto nell'ufficio della Cassa Rurale della frazione di Fiumicello. I ladri, forzato la porta d'ingresso, essendo il fabbricato incustodito, poterono entrare liberamente negli uffici, e dopo vani tentativi di squarciare la cassaforte, asportarono una macchina da scrivere ed una calcolatrice, quasi nuove, causando un notevole danno alla Società. Denunciato il fatto al locale Comando della Stazione Carabinieri, da parte del brigadiere Longo, sono state iniziate subito le indagini che, condotte con la massima diligenza e tatto, ieri conseguirono pieno successo. Il brigadiere venne a conoscenza che ieri sera il ladro avrebbe dovuto portare le macchine in un dato posto, per il conseguente trasporto e vendita in una città non lontana da qui. Dispose pertanto un appostamento nella località ove il ladro avrebbe dovuto passare, e, vi si recò egli personalmente, assieme ad un proprio dipendete. Dopo quasi due ore di attesa vide avanzarsi un individuo in bicicletta, con un sacco pesante, e gli intimò il fermo. Il ladro, vistosi scoperto, scese, e, approfittando che proprio in quel momento passava per la strada un automezzo, spiccava un salto, arrampicandosi sull'autoveicolo, scomparendo e lasciando però sul posto la bicicletta e le macchine rubate. Egli è stato identificato però nella persone del pregiudicato Alfredo Zampar fu Giovanni Battista di anni 23, residente a Fiumicello. Va notato che le macchine erano nascoste in un sacco che conteneva piuma, la qual piuma non è da escludersi che provenga da alcuni furti di pennuti che si sono verificati ultimamente in frazione Fiumicello.

CODROIPO

Esempi da imitare

Da una insegnante elementare nel nostro Comune sono state rimesse al Presidente del Comitato locale O. N. Balilla lire 30 da destinarsi a beneficio delle refezioni scolastiche agli alunni poveri. Nel segnalare questo simpatico atto vien da augurarsi però che esso non resti isolato, ma possa trovare molti imitatori. I cittadini abbienti si ricordino, specie nelle circostanze lieti o tristi, delle molteplici attività assistenziali che l'organizzazione svolge a favore di tanti piccoli camerati bisognosi.

* * *

Domenica scorsa, aderendo generosamente al desiderio del Comitato dell'Opera Balilla, numerose famiglie hanno accolto alle loro mense degli organizzati poveri. Molte hanno pure espresso il desiderio di averli anche per altre ricorrenze: desiderio naturalmente subito accolto e con plauso.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato alle ore 21 e domani dalle ore 14 in poi, sarà proiettato il film «Jenny» con Sylvia Sidney.

LATISANA

Fiori d'arancio

Oggi a Teor si svolgeranno le nozze del dott. Bruno Rossetti, comandante del Fascio Giovanile di Latisana, con la gentile signorina Killa Pittoni. Ai giovani sposi vivissimi auguri.

Cade dal fienile e si frattura un braccio

Recatasi sul fienile per asciugare dei panni, Anna Michelin di anni 18 da Teor, inavvertitamente metteva un piede in fallo precipitando da una altezza di circa sei metri. Nella caduta riportava la frattura del braccio sinistro e una contusione al piede sinistro guaribili in giorni 50.

Al Politeama Odeon

Stasera e domani alle ore 16,15 e 20,30 verrà proiettato il film: «L'impiegata di papà».

Gli azzurri a Pordenone

Con domani avrà inizio nella Venezia Giulia il Campionato di II Divisione. Il Latisana, unica tra le squadre libere, essendo tutte le altre riserve di squadre di Nazionale A e I Divisione, per la prima domenica dovrà recarsi a Pordenone. Ecco pertanto la formazione della squadra: Mazzari; Ambrosio e Mauro; Fabbris, Venier e Zaccolo I; Castellarin, Marin, D'Agostini, Del Negro e Zaccolo II. Riserva Bert II. Detti giocatori dovranno trovarsi alle ore 13 dinanzi alla sede del Fascio. La partita avrà inizio alle ore 14,30 e avrà luogo con qualsiasi tempo.

POCENIA

Nell'Opera Balilla

La celebrazione dell'atto eroico del fanciullo genovese si è svolta con l'intervento delle autorità locali e di tutti gli organizzati. Agli intervenuti venne parlato del Duce dell'importanza dell'organizzazione, del valore morale e materiale della tessera. Quindi tutti i balilla hanno prestato il giuramento. E' seguita la distribuzione delle croci al merito ai balilla premiati. Il cappellano dell'Organizzazione, don Terzo Zanini, ha tenuto un elevato discorso di circostanza, invitando i fanciulli al bene operare, tenendo sempre fissi in mente i sacri dettami della religione e della Patria. Un'audizione radiofonica ha chiuso la bella cerimonia.

Diamo l'elenco delle famiglie che domenica 9 corrente hanno invitato a pranzo e cena balilla poveri: Bertoli Ermanno 2; Seretti Ettore 2; Anzile Giuseppe 2; Parroco di Pocenia 4; Galliussi Ferdinando 4; Cudini Elio 2; Michieli fratelli 6; Della Stua Leonilde 4; Nardini Luciano 2; Salino dott. Giovanni 2; Purasanta Giacomo 3; Cudini Giacomo 2; Purasanta Severo 1; Pietrella Marco 2; Petrisi Angelo 2; Zanello Angelo e fratelli 4; Nardini Luigi 3; Bernardi Marco 3; Fratelli Zanin 3; Nardini Domenico 2; Zanier don Giovanni parroco di Torsa 5; Borghese Arduino 5; Galassi Cristina 3; Valussi Angelica 3; Ongaro Edoardo 2.

TEOR

Famiglie benefiche

A chiusura della settimana del Balilla le famiglie più abbienti del Comune hanno invitato a pranzo uno o più organizzati; così una sessantina fra Balilla e Piccole Italiane sono stati festosamente accolti. A tutti i benefattori il ringraziamento del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il listino dei prezzi

Il seguente listino di prezzi massimi è stato approvato dalla Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi ed è entrato in vigore dal 10 corrente: pane bianco qualità superiore, pasta molle filoni a 1.60, pasta dura panetti a 1.65 il kg. (peso base gr. 200); con farina tipo 2 in filoni da gr. 200 circa, lire 1.30. I suddetti prezzi s'intendono praticati alla rivendita e la vendita dovrà seguire esclusivamente a peso. — Pasta locale extra al kg. lire 2; pasta locale fina a 1.80; pasta Napoli extra lusso, 2.30; pasta minuta tipo glutinata, 2.40 — Riso comune camolino extra, 1.25, riso brillante extra 1.30; riso maratello 1.50; riso maratello extra 1.60 — Formaggio reggiano 2 anni 1. scelta a lire 10; reggiano 2. scelta a 6; emmenthal nazionale, 6; latteria semigrasso 3 mesi, a 5 — Zucchero semolato, a lire 6.30; pilè, 6.45; — Farina granoturco bianca a lire 0.60; id. gialla 0.60; id. frumento fiore 0 a 1.50; id. frumento fiore 00, a 1.60 — Burro latteria Friuli a 9.50 — Burro naturale a 8 — Carne suina insaccata: cotechini e musetti a lire 6.20; salsiccia fina a 8; salsiccia fegato a 6; salame stagionato a 12; prosciutto crudo (al minuto) a 20; prosciutto cotto (al minuto) a 20; lardo nostrano a 6; strutto a 5.20 — Baccalà Hammerfest secco a 5; id. smolato a 2 — Merluzzo Labrador I. qualità a 2.40 — Tonno all'olio marca Marbato e Parodi a 12 — Tonnetto (filetti di sgombro) a 10 — Olio oliva sublime al litro 5.80 olio semi I. qualità a 5,20 — Sapone tipo Oleina superiore secco al kg. 1.60; id. fresco a 1.40 — Conserva pomodoro doppio concentrato a 3.80 — Fagioli locali a 0.80 — Caffè Minas extra a lire 21.50; Santos superiore 22.50; San Salvador a 24 — Surrogati caffè Elefante al pacchetto 0.75; idem Cicoria Frank 1.50 la scatola — Aceto di puro vino 5 per cento a 0.80 al litro — Arringhe a 2.80 al kg. — Saracche a 3.50 — Sardelle a 4 — Carni: manzo I. qualità a lire 5 al kg.; id. II qual. a 4; vitello a 6.70; vitello polpa a 9.50; carne suina costole a 5; id. bracciole a 5.50.

GEMONA

Il grande successo della filodrammatica udinese

Il tempo pessimo non ha permesso l'altra sera una notevole affluenza al Teatro Sociale, ma il discreto pubblico intervenuto della città e del mandamento, ha dimostrato con i frequenti applausi in quale considerazione sia tenuta la Filodrammatica della Filologica e quale sano godimento essa procuri.

Accuratissima la preparazione e gaia, naturale, interessante la interpretazione dei due divertenti lavori: «Feminis» e «Il liron di sior Bortul». L'orchestra, diretta dal maestro Garzoni, ha offerto un commento musicale degno delle due recite. Il pubblico entusiasta, alla fine, ha tributato applausi calorosi.

Un vivo particolare elogio al Direttore cav. Bosetti, che ha fatto dei filodrammatici udinesi un assieme, quale rare volte ci è stato presentato.

Manifestazione rimandata

La gara di atletica dei Giovani fascisti che doveva aver luogo a Piovega, causa il cattivo tempo è stata rimandata a giorno da destinarsi. Così pure i giuochi annuali.

BORDANO

Nomina del Podestà

Il camerata Luigi Rossi, Commissario Prefettizio del Comune, è stato nominato Podestà. La nomina è stata appresa dal paese con vivo gradimento, perchè il camerata Rossi, che conosce l'animo di questa popolazione, si interessa instancabilmente dei bisogni locali.

Al Podestà l'augurio di un proficuo lavoro, per il bene di questa popolazione.

ARTEGNA

Adunata Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento avverte nuovamente tutti gli iscritti dipendenti che questa sera, alle ore 20, nella Sala sociale, sarà tenuta una importantissima riunione con l'intervento dei Gerarchi Federali, alla quale tutti i Giovani fascisti sono obbligati ad intervenire.

Contro gli assenti ingiustificati o insufficientemente, saranno presi severi provvedimenti disciplinari. Alla riunione sono tenuti a prender parte pure i premilitari e tutti i giovani nati nel 1913, 14, 15 e 1916, e non ancora iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

OSOPPO

"Con le Fanterie,,

Domenica è stato pubblicato, sul nostro giornale, sotto il titolo: «Con le nostre Fanterie», che il Capitano Ugo Salerno avrebbe già dato alle stampe e posto in vendita il libro dal titolo suddetto. Il libro non è stato ancora pubblicato perchè il relativo manoscritto è in esame presso le superiori autorità militari.

Funebri di un Giovane fascista

Ieri si sono svolti i funerali del Giovane fascista Giacomo Forgiarini di Domenico, morto dopo fulminea malattia. Il defunto aveva 22 anni ed aveva prestato servizio militare negli alpini. Ai funerali che sono riusciti commoventi, hanno partecipato una rappresentanza del Fascio Giovanile e del Gruppo Alpini coi relativi gagliardetti. Condoglianze alla famiglia.

TARCENTO

La scomparsa di un camerata

Ieri, verso mezzogiorno, moriva a soli 36 anni, in seguito a fulminea malattia, il camerata Federico Barberi, ex combattente, commesso della Pretura. Lascia nel più profondo dolore la moglie, in avanzato stato di gravidanza, e tre teneri figli.

I funerali, ai quali sono invitati i fascisti e gli ex-combattenti, seguiranno nel pomeriggio di oggi. Alla famiglia del compianto camerata sentite condoglianze.

Gara di briscola

Alle birreria al Giardino (piazza del Monumento), domani domenica, alle ore 14,30, si svolgerà una interessante gara di briscola, dotata dai seguenti premi: 1. premio del valore di lire 100; 2 lire 50; 3. lire 25; 4. due bottiglie di vino finissimo. La gara avrà svolgimento con qualsiasi numero di iscritti.

Al cine comunale

Questa sera si darà l'interessante film: «Catene». Lo spettacolo continuato avrà inizio alle ore 20.

SAN DANIELE

Cinema

Questa sera alle ore 21 e domani alle 17 e 21 sarà proiettato nel nostro «Ciconi» il film della Metro Goldwyn Mayer: «Arsenio Lupin» con John e Lyonel Barrymore. Precederà un documentario Luce.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Il Comitato pro Pesca

E' stato costituito il Comitato pro pesca di beneficenza dell'Opera Balilla. A giorni il comitato inizierà la raccolta delle offerte.

La Banca Popolare Cooperativa di Pordenone ha il dolore di annunciare la morte dell'

Avv. Luigi Barzan

suo Socio fondatore e per lunghi anni Consigliere d'Amministrazione.

Pordenone, 14 12. 1934-XIII.

Alle ore 3 e mezza di questa mane è morto serenamente e cristianamente

l'Avvocato Luigi Barzan

La moglie LINA SACCARDI, il figlio GIAN ANDREA, il fratello ANGELO, i NIPOTI, i COGNATI, le COGNATE e la fedele MARIA danno la dolorosa partecipazione.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare nè ceri, nè fiori.

I funerali avranno luogo alle ore 15 di domani sabato, partendo dal Palazzo Cossetti, per la Chiesa di S. Giorgio.

Pordenone, 14 12. 1934-XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

I reparti della Confinaria visitati dal Segretario Federale

Il Segretario Federale accompagnato dai Comandanti il XIII Gruppo Legioni e la 55.a Legione Alpina Friulana M.V.S.N. ha visitato giovedì i Reparti della Milizia Confinaria dislocati sulla frontiera.

Il Segretario Federale nel constatare il magnifico spirito di sacrificio che anima le Camicie nere preposte alla frontiera ha portato loro il saluto del Fascismo Friulano.

In memoria del milite forestale Giovanni Secchi

Per onorare la memoria del milite forestale Giovanni Secchi, caduto nel compimento del proprio dovere, gli Ufficiali i sottufficiali e i militi della Divisione dei Carabinieri Reali di Udine, hanno raccolto L. 298.70 destinandole, con gesto significativo, all' Ente Opere Assistenziali. Il Segretario Federale ha fatto pervenire al Comandante la Divisione il suo ringraziamento.

Provvedimenti disciplinari

La Commissione Federale di Disciplina, nella seduta dell' 11 dicembre XIII, ha preso le seguenti decisioni:

Ritiro tessera

Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificato i provvedimenti — per il «ritiro della tessera» i sottoelencati fascisti con le motivazioni a fianco indicate: *Sandri Guglielmo* di Arta: «per mancanza di requisiti che costituiscono lo spirito tradizionalmente fascista». — *Geffi Scoziero Carlo* di Latisana: «per incomprensione politica». — *Rosso Gelsino, Rosso Raffaele* e *D'Orlando Luigi* di Muzzana: «per morosità, indisciplina e incomprensione politica». — *Forabosco Luigi* di Gemona: «per indegnità morale». — *Di Comun Gio. Batta* di Ravascletto: «per subita condanna penale». — *Paolatto Carlo* di Morsano: «per subita condanna penale».

Sospensioni

Ha sospeso i sottoelencati fascisti per il periodo e con le motivazioni a fianco indicate: *Runcio Riccardo* di S. Giorgio Nogaro: a tempo indeterminato perchè «nella sede del Fascio di Combattimento intavolava inopportuna discussione e trascendeva poi a vie di fatto contro un camerata incaricato della riscossione dei contributi sociali». — *Grasselli Antonio* di Tarcento: a tempo indeterminato per «reiterati atti di indisciplina». — *Calligaro Eugenio* di Buia: a mesi sei perchè «in pubblico faceva inopportuni apprezzamenti turbando la buona armonia esistente tra i camerati del proprio Fascio di Combattimento». — *Tinor Marco* di Tolmezzo: a mesi tre perchè «lanciava infondate accuse a carico di un camerata» — *Vivian Cesare* di Cordenons; a mesi tre perchè «quale commerciante non osservava il listino stabilito dalla commissione comunale per l'adeguamento dei prezzi, della quale faceva anche parte». — *Cenia Vittorio, Cozzutti Francesco, Mazzoli Agostino* e *Orrico Giuseppe* di Maniago: a mesi uno perchè «nell'annuale della Marcia su Roma non indossavano la Camicia Nera per l'intera giornata». — *Zampieri Pietro, Zampieri Augusto, Donato Tarcisio, Lerussi Luigi, Degano Gaspare, Degano Elio, Ermacora Mario, Geatti Amerigo, Venie Vittorio, D'Antoni Lanfranco, Leita Guido, Perino Giovanni, Zomero Alfredo, Chiappino Massimiliano, Cuttini Ugo, Degano Ado, Giacomin Livenzio, Modonutti Francesco, Tonino Severino, Bastianutti Lino, Baldassino Giuseppe, Salvator Giordano, Roncha Ugo, Degano Luigi, Degano Giovanni, Fasiolo Alessandro, Giacomini Raffaele, Santin Freddolino, Zomero Gio. Batta* e *Santin Enea* di Pasian di Prato: a mesi tre, perchè «non partecipavano alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma». — *Agosto Francesco* e *Agosto Nonino Adelino* di Pasian di Prato: a mesi uno, perchè «nell' annuale della Marcia su Roma non indossavano la Camicia Nera per l'intera giornata». — *Giacomuzzi Carlo, Rossi Elio* e *Degano Domenico* di Pasian di Prato: a mesi uno, perchè «nell'annuale della Vittoria non indossavano la Camicia Nera per l'intera giornata».

Ha deliberato di considerare il fascista *Barbacetto Giacomo* di Ravascletto sospeso «a tempo indeterminato per incomprensione ed indisciplina».

Deplorazioni

Ha inflitto ai sottoelencati fascisti la «deplorazione» con le motivazioni a fianco indicate: *Nascimbeni Pietro* di Tolmezzo: perchè «in un reclamo d'indole amministrativa formulava inconsulte insinuazioni a carico del Segretario del Fascio di Combattimento». — *Carlomagno Carlo* e *Moroldo Fiorindo* di Pontebba: per «scarso interessamento ai propri doveri di fascisti». — *Alessi Asco* di San Giorgio Nogaro; «perchè incaricato della riscossione dei contributi sociali partecipava inopportunamente nella Sede del Fascio di Combattimento ad una discussione intavolata da altro camerata». — *Del Fabbro Pietro* di Udine: perchè «impedito di partecipare alla celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma non si curava di fornire tempestivamente le dovute giustificazioni». — *Sinicco Emilio* di Pevoletto: per «scarso interessamento ai suoi doveri di fascista» — *D'Antoni Lanfranco* di Pasian di Prato: perchè «per negligenza trascurava di aderire ad un invito rivoltogli dal Segretario del Fascio di Combattimento». — *Zaia Ermenegildo* di Polcenigo: perchè «teneva un contegno poco riguardoso verso il Segretario del Fascio di Combattimento».

Non ammessi al Partito

Ha deliberato di considerare come non avvenuta la ammissione al Partito dei sottoelencati nominativi perchè «elementi indesiderabili», a termini del foglio disposizioni n. 107 del 24 aprile XI di S. E. il Segretario del Partito: *Fattori Luigi* di Pradamano; *Alberghetti Giuseppe* di Caneva; *Dabbà Giuseppe* di Caneva; *Brusin Virgilio* di San Vito al Tagl.

Cancellazione dai ruoli

Ha deliberato la «cancellazione dai ruoli» per «inveterata morosità» dei sottoelencati fascisti: *Sinicco Carlo* fu Giacomo di Lusevera — *Marchiol Manlio* di Lusevera — *Marchiol Guerrino*, di Lusevera — *Formentin Agostino*, di Marano Lagunare — *Formentin Filippo*, di Marano Lagunare — *Formentin Giuseppe*, di Marano Lagunare — *Dal Forno Valentino*, di Marano Lagunare — *Pavan Gustavo*, di Marano Lagunare — *Monferà Francesco* di Marano Lagunare — *Negro Mattia* di Lusevera.

Riammissioni al Partito

Ha deliberato la riammissione al Partito, col riconoscimento dell'anzianità di origine, dei seguenti nominativi: *Lesa Ferdinando*, di Cividale — *Petri Francesco* di San Vito al Torre — *Picco Mattia* di Bordano — *Watschinger Vito* di Comeglians — *Nadalutti Giuseppe* di Udine — *Gini Antonio* di Chions — *Di Bez Pietro* di Trasaghis — *Candotti Giuseppe* di Aquileia — *Pizzutel Giuseppe* di Sacile — *Tomat Giacomo* di Lauco — *Morocutti Arnaldo* di Pontebba — *Muraro Francesco* di Fanna — *Grinovero Umberto* di Cividale — *Vedovato Giuseppe* di Mortegliano — *Zucchini Renato* di Udine — *Colussi Pietro* di Barcis — *De Cecco Giovanni* di Osoppo — *De Luca Aldo* di San Giovanni al Natisone — *Englaro Fausto* di Paluzza.

Reiscrizioni al Partito

Ha deliberato la reiscrizione al Partito dei sottoelencati nominativi con l'anzianità a fianco indicata: *Farinetti Guido* di Tarcento (9. 5. 1921) — *Ziviani Gio. Batta* di Casarsa (24. 1. 1926) — *Pilot Mario* di Ruda (15. 11. 1934) — *Fabbro Rodolfo* di Ruda (14. 11. 1934) — *Niero Eugenio* di Udine (29. 10. 1934) — *Maliz Miro* di Paluzza (29. 10. 1934) — *Bidut Giuseppe* di Ruda (12. 5. 1933) — *Moro Luigi* di Udine (29. 10. 1934) — *Serafini Giovanni* di Gemona (21. 4. 1933) — *Gurisatti Luigi* di Gemona (21. 4. 1933) — *Mansutti Luigi* di Tricesimo (28. 10. 1934) — *Giacomello Alessandro* di Spilimbergo (28. 10. 1934) — *Minisini Vittorio* di Spilimbergo (28. 10. 1934) — *Cedolin Pietro* di Spilimbergo (28. 10. 1934) — *Vicario Gino* di Udine (24. 5. 1934) — *Marchetto Lino* di Pordenone (22. 11. 1934) — *Lussardi Domenico* di S. Daniele (28. 10. 1934) — *Pilosio Erminio* di Udine (21. 4. 1929) — *Tarutti Olivo* di Fagagna (24. 5. 1934) — *Besa Luigi* di Budoia (31. 8. 1933) — *Agostinis Giovanni* di Prato Carnico (1. 12. 1923) — *Del Piero Antonio* di Pordenone (30. 1. 1934) — *Canciani Nicolò* di Tarcento (28. 7. 1923) — *Bonanni Domenico* di Raveo (1. 10. 1933) — *Gorlani Pompeo* di Aquileia (31. 7. 1932) — *Casali Gabrio* di Nimis (29. 4. 1929) — *Ermacora Guglielmo* di Magnano (1. 6. 1931) — *Sonesi Luigi* di Ragogna (21. 4. 1932) — *Valentini Giuseppe* di Udine (18. 10. 1932) — *Cisint Italico* di Muzzana (27. 2. 1921) — *Fruch Giuseppe* di Pontebba (31. 7. 1933) — *Mecchia Libero* di Enemonzo (21. 4. 1932) — *De Mattia Gio. Batta* di Pordenone (1. 1. 1933) — *De Mattia Marco* di Pordenone (1. 1. 1933) — *Fazio Germano* di Ruda (17. 7. 1925) — *De Zorzi Luigi* di Andreis (1. 1. 1934) — *Piccinini Ermes* di Udine (31. 7. 1933) — *Rescaglio Giuseppe* di Udine (28. 10. 1934) — *Banzi Adone* di Udine (21. 4. 1932) — *Comuzzi Silvio* di Rivignano (1. 7. 1934) — *Roveredo Giuseppe* di Pordenone (31. 7. 1933) — *Blasich Silvano* di Udine (20. 12. 1933) — *Pellegrini Antonio* di Osoppo (1. 7. 1933) — *Valle Decio* di S. Vito al Tagliamento (28. 10. 1934) — *Gorgussi Vittorio* di Udine (28. 11. 1933) — *Carpanelli Giovanni* di Gemona (1. 10. 1934) — *Moro Luigi* di Udine (21. 4. 1932) — *De Natali Elio* di Codroipo (1. 1. 1926) — *Comisso Enrico* di Codroipo (1. 6. 1921) — *Zaina Gelindo* di Varmo (31. 12. 1933) — *Calligaro Francesco* di Buia (1. 7. 1929) — *Cosattini Angelo* di Pasian di Prato (31. 7. 1933) — *Gabrici Ottavio* di Udine (10. 10. 1927) — *Bertuzzi Francesco* di Palazzolo (14. 4. 1921) — *Martinuzzi Fidelio* di Tricesimo (1.4.1925) — *Pessa Galismante* di Pordenone (29. 10. 1934) — *Doretto Giacinto* di Pordenone (29. 10. 1934) — *Della Flora Noè* di Pordenone (29. 10. 1934) — *Milani Enea* di Udine (15. 2. 1934) — *Vianello Ferruccio* di Udine (1. 8. 1925) — *Favero Vittorio* di Udine (31. 10. 1921) — *Mainardis Tito* di Pordenone (1. 3. 1932) — *Aloisio Umberto* di Rivignano (1. 6. 1934) — *Del Torre Carlo* di Campoformido (1. 4. 1934) — *Zoratti Angelo* di S. Daniele (30. 1. 1921) — *Foschia Giovanni* di S. Daniele (1. 5. 1934) — *Ciocchiatti Celso* di Reana (1. 9. 1934) — *Morgante Giacomo* di Udine (21. 4. 1932) — *Ravanello Luigi* di Latisana (31. 7. 1933) — *Ceschia Pietro* di Tarcento (1. 10. 1922) — *Peruzzi Arturo* di Udine (1. 12. 1933) — *Boldarin Paolo* di Latisana (29. 5. 1932) — *Biasutti Libero* di S. Daniele (29. 10. 1934) — *Rassatti Ranieri* di Buttrio (18. 9. 1925) — *Birarda Luigi* di Sedeglino (11. 11. 1920) — *Facchin Carlo* di Tramonti di Sotto (20. 9. 1925) — *Fabbro Valentino* di Buia (19. 10. 1934) — *Giacomini Giovanni* di Pordenone (1. 10. 1934) — *Marzocco Giovanni* di Udine (10. 9. 1923) — *Del Rosso Domenico* di Osoppo (7. 2. 1927) — *Engl Uberto* di Tarvisio (12. 4. 1926) — *Romanini Luigi* di Artegna (19. 9. 1922) — *Stampetta Valeriano* di Povoletto (28. 10. 1933) — *Della Mora Giuseppe* di Udine (1. 10. 1934) — *Di Sandri Giordano* di S. Daniele (1. 6. 1934) — *Cardazzo Ermenegildo* di Sacile (31. 7. 1933) — *Ferman Giuseppe* di Campolongo (1. 6. 1926) — *Ferman Giovanni* di Campolongo (1. 6. 1924) — *Cuberli Secondo* di Cividale (30. 6. 1934) — *Moretti Antonio* di Tarcento (28. 10. 1934) — *Bradaschia Giovanni* di Cervignano (21. 9. 1934) — *Artuso Romano* di Udine (20. 12. 1925) — *Chiaruttini Antonio* di Pavia di Udine (1. 9. 1934) — *Dri Enrico* di Pontebba (10. 4. 1934) — *Migotto Primo* di Pordenone (31. 7. 1933) — *Fagotto Angelo* di Spilimbergo (31. 7. 1933) — *Michelazzi Antero Igino* di Roveredo (1. 4. 1933) — *Causero Ermacora* di Gonars (12. 3. 1932) — *Gigante Angelino* di Pozzuolo (30. 7. 1927) — *Balbusso Pasquale* di Pozzuolo (31. 7. 1933) — *Riccetto Mario* di Morsano (15. 8. 1934) — *Crozzoli Giacomo* di Pordenone (1. 11. 1932) — *Spivach Gino* di Udine (26. 9. 1934) — *Lorenzon Erminio* di S. Vito al Tagliamento (31. 7. 1933) — *Lise Antonio* di Tolmezzo (1. 5. 1921) — *Conte Ezio* di Enemonzo (21. 4. 1932).

Ammissioni al Partito

Ha deliberato l'ammissione al Partito dei sottoelencati nominativi con l'anzianità a fianco indicata: *Marpillero Paolo* di Tolmezzo (31. 7. 1933) — *Mian Guido* di Ruda (12. 11. 1934) — *Monni Benedetto* di Udine (31. 7. 1933) — *Cimolai Sante* di Fontanafredda (15. 10. 1934) — *Zanuzzi Amelio* di Pordenone (27. 11. 1934) — *Zuccò Enrico* di Buttrio (31. 7. 1933) — *Facchin Luigi* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Bertoli Vittorio* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Paiero Umberto* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Boschian Pietro* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Saccon Pietro* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Cargnello Antonio* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Cesaratto Mario* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Tommasini Carmelo* di Vivaro (31. 7. 1933) — *Nonini Giovanni* di Buttrio (31. 7. 1933) — *Del Bianco Luigi* di Ruda (15. 11. 1934) — *Bernarda Francesco* di Erto Casso (31. 7. 1933) — *Perdicaro Luigi* di Bertiolo (31. 7. 1933) — *Feruglio Alfredo* di Branco (10. 12. 1934) — *Biancuzzi Arnaldi* di Povoletto (31. 7. 1933) — *Baccino Giuseppe* di Cividale (31. 7. 1933) — *Taruffi Giovanni* di Cividale (30. 8. 1934) — *Qualizza Attilio* di S. Leonardo (1. 10. 1934) — *Farnetani Geremia* di Spilimbergo (1. 8. 1934) — *Rapetti Carlo* di Udine (26. 8. 1934) — *Seretti Gioelle* di Pocenia (31. 7. 1933) — *Bressan Rino* di Udine (28. 10. 1934) — *Mangiavacchi Sestilio* di Cervignano (31. 7. 1933) — *Della Martina Gelindo* di S. Giorgio (28. 10. 1932) — *Trabucco Raffaele* di Tarvisio (31. 7. 1933) — *Muraro Domenico* di Cervignano (31. 7. 1933) — *Tiziani Giuseppe* di Campolongo (28. 10. 1934) — *Cozzi Costantino* di Campolongo (1. 9. 1934) — *Del Fabbro Daniele* di Pinzano (1. 1. 1934) — *Del Fabbro Luigi* di Pinzano (1. 1. 1934) — *Del Fabbro Rizieri* di Pinzano (1. 1. 1934) — *Mizzaro Giovanni* di Pinzano (1.1.1934) — *Bauto Antonio* di Morsano (31. 7. 1933) — *Bertoldi Didimo* di Udine (22. 10. 1934) — *Borgatti Sebastiano* di Udine (25. 7. 1934) — *Placereani Federico* di Udine (6. 9. 1934) — *Listuzzi Gio. Batta* di Udine (17. 10. 1934) — *Culotti Ugo* di Udine (4. 9. 1934) — *Di Reggio Giuseppe* di Udine (15. 10. 1934) — *Degano Placido* di Udine (20. 9. 1934) — *Degano Pietro* di Udine (19 10. 1934) — *Drigani Amelio* di Udine (11. 9. 1934) — *Masaro Gelindo* di Pordenone (1. 10. 1934) — *Masetto Michelangelo* di Udine (28. 10. 1932) — *Domenis Patrizio* di Pulfero (1. 8. 1934) — *Rilugaglia Domenico* di Pordenone (30. 8. 1934) — *Rossi Antonio* di Reana (31. 7. 1933) — *Brosadola Giovanni* di Cividale (31. 7. 1933) — *Renier Giacomo* di Villa Santina (31. 7. 1933) — *Cattaruzza Antonio* di S. Quirino (28. 10. 1932) — *Pizzinato Dante*, di Pordenone (25. 10. 1934) — *Zinutti Guido* di Tolmezzo (29. 10. 1934) — *Tangerini Giuseppe* di Fontanafredda (29. 10. 1934) — *Faidutti Alcide* di Cervignano (29. 10. 1934) — *Cressani Luigi* di Ovaro (31. 7. 1933).

GLI ABBONATI

della città sono invitati a rinnovare il loro abbonamento al quotidiano prima del 31 dicembre, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.

La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.

Domande respinte

Ha deliberato di respingere le domande di riammissione al Partito presentate dai sottoelencati nominativi: *Ferro Antonio* di Polcenigo — *Ciama Daniele* di Paularo — *Bearzotti Francesco* di Mortegliano — *Moro Demetrio* di Pordenone — *Del Fabbro Luigi* di Enemonzo.

Ha deliberato di respingere le domande di reiscrizione al Partito presentate dai seguenti nominativi: *Burrin Corrado* di Pordenone — *Savoia Rito* di Bertiolo — *Ret Angelo* di Aquileia — *Rovere Bruno Lino* di Udine — *Fael Marco* di Sacile — *Pegolo Odo* di Brugnera — *Vaccher Luigi* di S. Vito al Tagliamento — *Belli Filippo* di Udine.

Ha deliberato di respingere le domande di ammissione al Partito presentate dai seguenti nominativi: *Samassa Italo* di Forni Avoltri — *Faccin Jacopo* di San Giorgio di Nogaro — *Feruglio Alfredo* di Aiello — *Zavagna Giuseppe* di S. Daniele — *Duratti Giovanni* di Enemonzo — *Diamante Giacomo* di Pordenone — *Boria Pi* di Verzegnis — *Simeoni Italico* di Cassacco.

Ha deliberato di respingere le domande di retrodatazione dell'anzianità fascista presentate dai sottoelencati fascisti: *Miotto Angelo* di Arba — *Taboga Paolo* di Buia — *Zuccolo Vittorio* di Buttrio — *Macuglia Giuseppe* di Cervignano.

Il corso per ufficiali in congedo

Le prime riunioni

Oggi, alle ore 21, nella caserma Savorgnan del II. Fanteria «Re» prima riunione illustrativa del corso per ufficiali in congedo dell'Arma di Fanteria.

Domani prima riunione applicativa: per le ore 9.15 gli ufficiali si troveranno alla Rotonda di viale Venezia.

riflessi

Piove

Piove! Piove! e piove!

Ma almeno piovesse sul serio, con energia, con volontà, con decisione; giù uno scroscio da «si salvi chi può» assordante, impetuoso, travolgente che ci renda magari impossibile la circolazione ma che infine, fatto ciò che doveva fare, si risolva alla svelta. Ma questo litaniar stanco e flacco di goccioline fini e delicate come signorinette anemiche che sembrano venir giù svogliate quasi con riguardo e degnazione, che penetrano a poco a poco a rammollirci le ossa ed i pensieri; sembra veramente un castigo.

C'è una muffa in giro che snerva, tanta muffa; muffa nei visi, negli sguardi, nelle espressioni, nel muoversi delle persone. Ci si incontra e non vien voglia nemmeno di salutare; si guarda in giro senza vedere; si beneficano le punte delle scarpe di qualche occhiata per non vederle andar a finire in qualche pozzanghera; si mandano gli accidenti di rito alle automobili che passando, d'impeto, sembra si divertano a schizzare acqua senza remissione (e gli autisti naturalmente se ne infischiano); ci viene privato perfino il piacere di poter guardare le gambe del gentil sesso, imbottigliate come sono in quegli antiestetici tubi di gomma che sono la negazione del buon gusto. Calze insaccherate, impermeabili con alla schiena una fioritura di puntini di fango che partono dal fondo e vanno salendo in sfumatura, ombrelli dai manici ricercatissimi ma che se riparano una spalla stillicidiano l'altra; sottoportici patinati da quella umidità sufficientemente viscida per farci vedere di tanto in tanto colui che, scivolando, brancica, con gli atteggiamenti del ballerino sulla corda, alla ricerca di un equilibrio che non sempre trova. (Spettacolo questo che si gode in potenza sotto il palazzo municipale per quelle certe ciambellone di vetro verde che sembrano messe lì di proposito). E l'amico che ci ferma e che sospira: «che bel tempo eh!» e noi che si risponde con altro sospiro: «Già! Come piove, vero?» come fosse una constatazione di quel momento sulla quale però abbiamo qualche dubbio.

Anch'io ho un dubbio, quello sulla figura che farò se oggi mi leggete senza pioggia.

Gg

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 14 dicembre 1934 XIII

Nati	**10.**
Morti	**3**
Matrimoni	**-**

Nascite

Legittimi: Plozner Luciano di Daniele — Rojatti Ilva di Gelindo — Gazziero Marino di Giovanni — Chiandetti Gina di Antonio — Cignocco Benita di Zelinde. — Illegittimi N. 5.

Morti

Colavitti Antonio di Luigi falegname di anni 59 — Papi Neri Palmira fu Pasquale di anni 51 casalinga — Szulino Luigia vedova Virgilio fu Giovanni di anni 67 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Vidussi Lodovico possidente con Morgante Ester insegnante — Grassi Corrado muratore con Schenke Elena cameriera.

Demografia. Durante il mese di ottobre scorso la popolazione presente del Comune di Udine, comprese le Forze Armate, è diminuita da 64685 abitanti al primo del mese, a 64665 abitanti alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è diminuita da 62466 abitanti a 62455 abitanti. Anche in questo mese si è riscontrato un notevole aumento della natalità rispetto alla mortalità. La diminuzione della popolazione è dovuta alla maggiore corrente di emigrazione rispetto a quella di immigrazione.

Matrimoni. Nel mese di ottobre si sono celebrati 51 matrimoni in confronto di 41 del corrispondente mese dell'anno 1933.

Nascite. Nel mese in esame si sono avuti nella popolazione presente 109 nati - vivi in confronto di 115 del corrispondente mese dell'anno 1933, di cui 42 maschi legittimi e 34 femmine legittime. Dei 33 illegittimi, 22 ne vennero riconosciuti all'atto della nascita. Nel mese si sono avuti 8 nati - morti.

Mortalità. Durante il mese di ottobre c. a. il numero dei morti ha superato di 10 quello del mese di ottobre dell'anno 1933. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 81 morti, in confronto di 71 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 11 decessi in confronto di 11 del corrispondente mese dell'anno 1933. Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, la tubercolosi con 13 casi, il cancro, le polmoniti, l'emorragia cerebrale, arteriosclerosi, le malattie del miocardio ecc.

Per gruppi di età i morti si suddividono: da 0 a 1 anno: 11 — da 1 a 4 anni: 1 — da 5 a 9 anni: 3 — da 10 a 14 anni: 1 — da 15 a 24 anni: 5 — da 25 a 34 anni: 11 — da 35 a 44 anni 5 — da 45 a 54 anni: 12 — da 55 a 64 anni: 8 — da 65 a 74 anni: 15 — da 75 a 84 anni: 8 — da 85 in poi: 2. Anche in questo mese si è verificato una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Il consiglio d'amministrazione della R. Scuola Tecnica Industriale

Con recente Decreto Ministeriale ed in base alla nuova legge sull'istruzione media tecnica, è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione della R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» che risulta così costituito: Calligaris comm. Alberto, presidente, delegato del Ministero dell'Educazione Nazionale. - Membri del Consiglio: perito industriale Mario Bernardinis rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale; dott. ing. Ferdinando Vicentini rappresentante del Comune di Udine; geometra Giusto Venier rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Udine; dott. ing. Eugenio Marupi rappresentante della Cassa di Risparmio di Udine; dott. ing. Scagnione Ferdinando direttore della Scuola, segretario del consiglio. Il nuovo consiglio si è insediato l'11 corr. e dopo la relazione del presidente, ha proceduto alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e interessanti l'Istituzione. Ha poi proceduto alla nomina del vice presidente nella persona del geometra Giusto Venier.

L'assemblea dei rivenditori generi di monopolio

Il Sindacato Fascista dei Rivenditori Generi di Monopolio comunica che domenica 16 corrente alle ore 10, presso la sede dell'Unione Commercianti, Piazza Duomo, 1, avrà luogo l'assemblea interprovinciale dei rivenditori generi di monopolio, indetta dalla Federazione Nazionale di categoria ed a cui interverrà il Direttore della Federazione stessa ed una rappresentanza del Sindacato di Treviso.

I rivenditori di generi di monopolio sono invitati ad intervenirvi.

LA MOSTRA D'ARTE

Una settantina di espositori — La nomina della Giuria

Nella sede dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti è stato effettuato — verbalizzante il notaio dottor Alberto Rinaldi — lo spoglio pubblico delle schede di votazione per la nomina della giuria della II.a Mostra d'Arte. Presenziavano il presidente, il vice presidente, il segretario amministrativo della Mostra, il segretario e un membro del Comitato artistico, il fiduciario provinciale del Sindacato Belle Arti, un rappresentante del Sindacato ingegneri, il fiduciario provinciale del Sindacato giornalisti. Fungevano da scrutatori il prof. Ugo Rossi di Udine ed il pittore Darmo Brusini di Tricesimo, appartenenti al Sindacato Belle Arti. Presenziavano pure allo spoglio pubblico numerosi artisti partecipanti alla Mostra.

Dallo scrutinio sono risultati eletti quali membri della giuria della II.a Mostra il pittore cav. uff. co. Alessandro del Torso e lo scultore co. Mario di Montececon e nel caso d'impedimento o di assenza di uno di essi, il pittore Giovanni Saccomani. Quale terzo membro della giuria è stato chiamato il pittore prof. Eligio Finazzer Flori, reggente interprovinciale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia.

Fervono intanto, nelle sale della Loggia municipale del Lionello i preparativi per la Mostra, che accoglierà molte opere. Infatti il numero veramente cospicuo di artisti friulani, che hanno risposto all'appello, una settantina, assicura il pieno successo di questa simpatica iniziativa. Fra le adesioni ve ne sono alcune, significative, di pittori e scultori che, risiedendo nei centri artistici più importanti del Regno, si sono affermati degnamente nell' agone nazionale.

Opera Nazionale Balilla

L'odierna riunione culturale

Ricordiamo che alle ore 17 di questa sera gli Avanguardisti, i Balilla e i loro famigliari, sono invitati alla conferenza che il prof. F. D. Ragni svolgerà nella sala delle adunanze della Casa del Balilla sul tema «Roma Imperiale» (ricostruzione ideale dei principali monumenti della città Eterna).

La conferenza sarà illustrata da un ricco corredo di diapositive.

Chiamata di premilitari per istruzione

Il Comando dell'11. Legione Milizia DICAT ricorda che domani alle ore 9, si debbono presentare alla Caserma Valvason (via Aquileia n. 65) i premilitari delle classi 1914, 15, 16, inscritti alla Legione. Rinnova invito agli allievi goniometristi della classe 1914, che hanno ricevuto il manuale di istruzione, di restituirlo d'urgenza al Comando, presentandosi anche in giorno feriale.

Strenne natalizie pro Unione Ciechi

Oggi alle 16 avrà inizio la consueta vendita di strenne natalizie pro Unione Ciechi, nel locale cortesemente concesso dalla ditta Singer in via Mercatovecchio 7 A. Parures da neonati, golfs e vestitini da bimbi, liseuses, colletti di signora, fazzoletti, sciarpe, pullowers per uomo, biancheria, tovagliolini, sottovassoi, pizzi, ninnoli di ogni genere, scatole, scatoline, portaguanti, portacolletti, bamboline, cestini da lavoro, calendari, vassoi, tutti confezionati con fine gusto da signore, verranno esitati a prezzi modestissimi e perciò accessibili ad ogni ceto di persone. Vi sarà pure servizio di tè e dolci, disimpegnato da signore e che contribuirà a dare distinzione al simpatico ritrovo. La vendita rimarrà aperta anche domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La falena d'argento. Il nuovissimo film che ha rivelato Caterina Hepburn la Greta Garbo tedesca. Prima. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

La signora di tutti. Il film premiato alla Biennale di Venezia. Protagonista Isa Miranda. — Ore 17.

Eden

Quando una donna ama. Film passionale con Norma Shearer. Attualità Luce con «*Le nozze del Duca di Kent*». Ore 17.

Impero

Squillo di tromba. Capolavoro con George Raft, nel Messico passionale. - Segue: «*Le nozze del Duca di Kent*». - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 0-69

IL GIORNO

Calendario

15 dicembre, sabato (348-17).

S. Cristina serva, missionaria degli Iberi in Africa. S. Valeriano Vescovo, che di oltre ottant'anni, da Genserico, re vandalo, fu obbligato a passare il resto della vita sulla pubblica strada, giorno e notte allo scoperto - S. Achille.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 58 m. Tramonta alle ore 16 e 38 m. Fasi lunari: Giovedì 20 c. L. P.

Diario Sacro

Basilica delle Grazie: Quarantore: ore 17-18: discorso e benedizione.

Fiere e mercati

Oggi: Gemona — Manzano — Pordenone.

Mezzo secolo

15 dicembre 1884. - L'ing. Pitacco ha progettato un nuovo ricovero alpino sul Gruppo del Canin, poco lungi dalla sella del Bila-Pec, a 2050 metri sul mare. Il ricovero sarà capace di 10 persone e costerà 800 lire.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10; minima 8.6; acqua caduta mm. 12.

Situazione barica. — La depressione che si estende dall'Islanda alle isole britanniche continua ad influenzare il Mediterraneo occidentale e l'Italia. Permane l'area di alta pressione sulla Russia centrale e meridionale.

Probabilità. — Tempo ancora generalmente nuvoloso e piovoso su tutta la penisola, qualche schiarita lungo il litorale tirrenico e nebbie sparse sulla val Padana e sui valichi. Temperatura stazionaria; mare ovunque agitato.

La radio

Ore 20.45 «Adriana Lecouvreur» musica di Francesco Cilea (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) — Concerto di musiche verdiane (Palermo) — Ore 21.45 «Il richiamo» commedia in tre tempi di Gian Pietro Giordana, poi musica da ballo (Roma, Napoli, Bari). *Programmi esteri:* Beromunster - Ore 20: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Weingartner, con soli di piano di A. Cortot (dalla Musiksaal di Basilea) — Bordeaux-Lafayette - Ore 21.30: Serata radio-teatrale dedicata a commedie di Alfred de Musset. — Parigi T. Eiffel - Ore 20.30: Serata radio-teatrale: Commedie. — Berlino - Ore 20.10. «Fatinitza» operetta di Suppè.

Consigli utili

Un compasso economico. - Dovendo tracciare delle circonferenze e trovandoci sprovvisti di compasso, potremo supplire a questa mancanza adoperando un comune temperino. La lama più grossa fungerà da perno e la lama più piccola nella quale verrà infisso un mozzicone di matita segnerà il contorno. Variando l'apertura della lama avremo circonferenze di varia dimensione.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta asciutta - Minestra in brodo - Goulasch - Roastbeef - Salsiccia - Contorni.
Sera: Riso e verdura - Pasta asciutta - Crocchetti di vitello Contorni.

L'enimma

Monoverbo (7):
I N
T O

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Crittografia: Risotto al sugo.

Cronaca mesta

Si è spenta a 82 anni la signora Maria Martinuzzi ved. d'Este. Ieri mattina, partendo da via Cortazzis, si sono svolti i funerali con larga partecipazione. Avevano inviato corone di fiori: famiglia Dormisch; Margherita e Francesco Soddu Millo; Bellavitis-Roselli; sul carro era quella di «Rosa e Jole»; sulla bara la palma dei fratello e delle nipoti. Reggevano i cordoni le sigg. Margherita Dormisch in Soddu Millo, Clotilde Del Pupp, Clelia Bonanni ved. Occhialini e Marcella Sandri. Le esequie hanno avuto luogo nella parrocchiale di San Giacomo. Alla famiglia, condoglianze.

La salma della compianta signora Giuseppina Marussig ved. Magistris, spentasi a distanza di soli ventidue giorni dal marito sig. Pietro Magistris, è giunta alla stazione ferroviaria proveniente da Milano dove l'estinta si era recata temporaneamente. Alle ore 15 la salma deposta sulla carrozza funebre, presenti, oltre ai famigliari ed ai parenti numerosi signore e di cittadini, largamente rappresentata la classe dei commercianti e negozianti. Corone avevano inviato: la nuora ed i generi; i nipoti, Giovanni e Bianca Muzzatti; una gran croce di viole era l'omaggio dei figli Teresina e Uberto. Reggevano i cordoni le signore: Emma Voga, Maria Grillo, Pitotti e Fortunata Gori. Le esequie sono state celebrate nella chiesa del Carmine con esecuzione di musiche sacre. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. Anche le nostre vive condoglianze.

Problemi delle maestranze agricole

Lo studio delle posizioni contrattuali - L'inquadramento - Disciplina delle monte taurine

Il 13 corrente, presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura di Udine, si è riunito il Direttorio del Sindacato Provinciale Maestranze Specializzate agricole, zootecniche, boschive e forestali, presieduto dal segretario generale dell'Unione, dott. Giuseppe Pacini. Dopo il saluto ai convenuti, a nome della Federazione Nazionale, alla quale il Sindacato appartiene, il dott. Pacini ha illustrato la struttura del Sindacato stesso, spiegando particolarmente i varii ed importanti compiti delle categorie che nel sindacato s'inquadrano. Ne ha quindi esaminato la situazione contrattuale rilevando la necessità di individuare e riunire tutti gli appartenenti alle varie categorie, allo scopo di conoscerne e studiarne i varii problemi.

Il Direttorio ha fatto voti perchè al più presto sia iniziato lo studio delle varie posizioni contrattuali interessanti il Sindacato ed in special modo la categoria dei casari. Dopo un'ampia relazione sull'inquadramento, il segretario generale ha invitato il Direttorio a deliberare la nomina di tante Commissioni quante sono le categorie del Sindacato stesso: all'unanimità viene approvata la istituzione di tre Commissioni composte di 5 membri ciascuna e cioè: una per i casari, una per i castrini, ed una per le maestranze ortoflofrorutticole (per questa ultima, fra i componenti sarà nominata anche una donna).

Su proposta quindi del dottor Pacini, viene deliberato di iniziare una diligente indagine per conoscere il numero e la località delle stazioni di monta taurina e gli addetti a tale servizio. Si prospetta inoltre la necessità di disciplinare l'idoneità dei castrini e di promuovere corsi professionali a vantaggio delle maestranze specializzate inquadrate. Il Direttorio approva. La seduta è chiusa col saluto al Duce.

Un nuovo primario al nostro Ospedale

Insediato dal Presidente, col. Rubbazzer, ha assunto servizio, in qualità di primario dermosifilografo del nostro Ospedale, il prof. Giovanni Truffi.

Il giovane primario, proviene dalla Clinica Dermosifilopatica dell'Ateneo Padovano, dove compì in gran parte il suo tirocinio nella specialità. Laureatosi nel 1922 a Genova ebbe fra i primi Maestri un nostro illustre concittadino, il prof. A. Fabris di Palmanova, il quale ancora attualmente dirige l'Istituto di Anatomia patologica presso quell'Ateneo; prima assistente in Clinica ginecologica a Parma, sotto la guida del prof. Acconci, il Truffi frequentava in seguito, vincendo una delle borse Rockefeller, l'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Pavia. Dal 1925 dedicatosi alla specialità dermosifilopatica, compieva per la massima parte il suo tirocinio nella Clinica di Padova. A Zurigo sotto la guida dell'illustre dermatologo Bruno Bloch attese specialmente allo studio scientifico e terapeutico delle malattie allergiche e parassitarie. Più tardi, a Parigi — dove fu nominato assistente straniero presso la Clinica Dermosifilopatica del prof. Gougerot, all'ospedale di St. Louis, centro famoso per gli studi della specialità — ebbe modo di perfezionare le sue cognizioni cliniche.

La produzione scientifica che gli ha valso la libera docenza, è assai vasta: degni di nota alcuni gruppi di studi originali sulle malattie della pelle di origine parassitaria, ricerche sulla permanenza di germi patogeni e saprofiti nell'organismo e sulla cultura dei germi stessi su tessuti morti (ricerche che gli hanno valso da parte della Società Italiana per il Progresso delle Scienze uno dei premi Mussolini del decennale della Rivoluzione), numerosi lavori sulla patologia e sulla immunità nella sifilide e specialmente sulla terapia di questa grave infezione.

Il prof. Truffi ha vinto brillantemente il concorso bandito dal nostro Ospedale e già sta organizzando nel nostro nosocomio il servizio dermosifilopatico, destinato a diventare centro attivo di cura e di profilassi di malattie che presentano tanta importanza nei riferimenti sociali.

Lieti di vederlo in delicato reparto, aggiungersi agli altri degni sanitari dell'Ospedale, lo salutiamo con simpatia di voti.

Corso postmilitare nell'arma del Genio

Domani, domenica, nella Caserma dell'11 Reggimento Genio, sarà tenuta la quarta lezione del corso postmilitare dell'Arma del Genio. Gli inscritti dovranno trovarsi alle ore 8.30 di domani in via Cividale angolo via Edgardo Beltrame.

Mi occorrono 35 lire...

Ancora il 17 settembre scorso, si presentava all'industriale Olvino Fabris di via Tricesimo, lo autista Giacomo Morsut di Giuseppe d'anni 28 da Fiume, chiedendogli in prestito 35 lire.

— Gliele restituisco domani, disse. Ora non ho in tasca che poche lire e devo aggiustare il magnete della macchina, altrimenti non posso proseguire per Cividale.

Il Fabris convinto delle parole del Morsut, gli ha consegnato la piccola somma richiesta ed ha atteso la restituzione delle 35 lire. Ma passa il giorno dopo, trascorrono una settimana, un mese, due, tre, e del Morsut nessuna notizia. Allora il Fabris si è rivolto ai carabinieri i quali hanno denunciato l'autista per truffa.

Grave infortunio di caccia

Scoppia il fucile tra le mani

Ottorino Tulissi d'anni 24 di via Palermo si è recato ieri mattina in quel di Manzano a caccia della lepre. E la lepre infatti gli è capitata a tiro, ma nello sparare la canna del fucile si è squarciata in modo da rovinare completamente la mano sinistra allo sfortunato cacciatore. Accompagnato all'Ospedale il dott. Cossio gli ha riscontrato una vasta ferita lacero strappata alla regione volare, guaribile in un mese salvo complicazioni.

Tre arresti a Feletto

I carabinieri di Feletto Umberto, hanno arrestato, in seguito ad ordine di cattura: Feruglio Giacomo di Ugo d'anni 27; Lino Ettore Comuzzo d'anni 26 e Luigi Piani d'anni 24 perchè ritenuti colpevoli di varii furti commessi a Feletto e a Udine.

L'efficienza della Scuola Serale di Contabilità

I licenziati - Il premio ai migliori

Ieri sera, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, è stata fatta la proclamazione dei licenziati del decorso anno scolastico con la distribuzione di premi agli alunni che maggiormente si sono distinti. Nell'aula gremita di oltre trecento giovani erano presenti autorità, i membri del Consiglio Direttivo della Scuola, la direzione e il corpo insegnante. Notammo i rappresentanti del Preside della Provincia, del Podestà, il delegato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, il direttore-ispettore del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica anche in rappresentanza del Presidente, il rappresentante la Scuola Industriale «Giovanni da Udine», il direttore della Banca del Friuli, Vice presidente della Scuola, rappresentanti della Mutua Agenti fondatrice della Scuola e altri.

I risultati didattici

Il Presidente cav. prof. Ciro Bortolotti, dopo di aver ringraziato le autorità e gli amici della Scuola intervenuti, esprime il vivo rammarico per la forzata assenza del dott. comm. Enrico Morpurgo, che per dieci anni, ha presieduto con la ben nota competenza e con appassionato fervore, questa utilissima Istituzione. A lui si deve in gran parte l'attuale perfetto ordinamento didattico ed amministrativo della Scuola che, ben può dirsi, sia oggi un centro di cultura professionale perfettamente rispondente ai suoi fini. Augura che il benemerito uomo possa ritornare in breve al suo posto di comando per il bene di questa e di tante altre Istituzioni cittadine alle quali il dott. Morpurgo ha dedicato la sua opera intelligente e fattiva.

Il prof. Bortolotti espone quindi i risultati didattici del decorso anno scolastico che afferma essere stati, sotto ogni riguardo, veramente lusinghieri, ciò che torna ad elogio del direttore prof. dott. Mario Dal Dan e del corpo insegnante. Ai giovani che maggiormente si sono distinti esprime il suo vivo compiacimento ed esorta tutti gli altri ad una giusta e nobile emulazione. Solo con lo studio è possibile perfezionarsi e migliorare costantemente il proprio rendimento e tale sforzo è più che mai necessario, doveroso se vorremo contribuire con fede fascista alla costruzione del nuovo ordinamento corporativo. Il prof. Bortolotti è lieto di segnalare l'interessamento verso la Scuola da parte degli Enti Amministrativi del Lavoro. Il Segretario Provinciale dei Sindacati Fascisti Lavoratori del Commercio ha assicurato tutto il suo appoggio per la sistemazione dei giovani licenziati. Infine informa che il Consiglio direttivo ha deciso di tener quest'anno un corso pratico di contabilità a ricalco, al quale potranno iscriversi i licenziati della Scuola. L'utilità di detto Corso è giustificata dalla necessità di dare ai giovani già avviati nella carriera commerciale, quelle cognizioni elementari ed indispensabili del moderni orientamento dei servizi contabili. I vantaggi che si ritraggono dalla applicazione del ricalco sia manuale che meccanico sono così evidenti che la loro applicazione viene sempre più estesa. Il numero dei frequentanti il corso è, per quest'anno, limitato a venti, tale essendo il numero degli apparecchi di cui la Scuola può disporre. Questa ed altre nuove iniziative utili verranno attuate in futuro se l'appoggio degli Enti locali non verrà a mancare. Ringrazia infine tutti coloro che concorsero al finanziamento della Scuola e che diedero ad essa aiuto materiale e morale, certo che se tali appoggi non verranno a mancare la intensa e feconda attività svolta fino ad oggi, sarà sempre più intensificata a vantaggio di una vasta e operosa categoria di giovani concittadini.

Gli alunni premiati

Sono poi consegnati i premi ai seguenti alunni distintisi nell'anno scolastico 1933-1934:

Licenziati: Romanelli Bernardo, medaglia d'oro dono del Comune di Udine — Bressan Antonietta: medaglia d'oro dono della Cassa di Risparmio — Venier Bruno: medaglia d'argento dorato dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e penna stilografica dono dell'Unione Industriale Fascista — Cuttini Teobaldo: medaglia d'argento dorato, dono della R. Scuola Industriale «G. da Udine» — D'Orlando Ida: medaglia d'argento dono della Unione Fascista dei Commercianti — Pitacco Arturo: medaglia d'argento dono del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

III Corso A: Contardo Enea, medaglia d'argento dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Aloisio Ida: medaglia d'argento dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Moro Ida: medaglia di bronzo dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

III Corso B: Marzona Ubaldo. medaglia d'argento dono del Consorzio provinciale Obbligatorio Istruzione Tecnica — Calligaro Bruno: medaglia d'argento dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Savio Jago: medaglia di bronzo dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio Istruzione Tecnica.

II Corso A: Pivotti Ezio, medaglia d'argento dono del Consiglio Provinciale dell'Economia — Benedetti Ermani: medaglia di bronzo dono del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica — Secco Enrica: medaglia di bronzo dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio Istruzione Tecnica.

II Corso B: Macorig Onorina, medaglia d'argento dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio Istruzione Tecnica — Parussini Giuseppina: medaglia di bronzo dono dell'Unione Fascista dei Commercianti — Zanetti Ferdinando: medaglia di bronzo dono dell'Unione Fascista Commercianti.

I Corso A: Angeli Nerinea, medaglia d'argento dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio Istruzione Tecnica — Pilotti Luigi: medaglia di bronzo dono dell'Unione Fascista Commercianti.

I Corso B: Boldarini Bruno, medaglia di bronzo dono del Consorzio Provinciale Obbligatorio Istruzione Tecnica — Molino Primo: medaglia di bronzo dono della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

I FIUMI IN PIENA

Qualche allagamento

A causa delle pioggie di questi giorni tutti i fiumi ed i torrenti si sono ingrossati senza però sorpassare il punto di guardia. In alcune località si sono verificati allagamenti: così presso S. Giovanni al Natisone ove le acque del fiume hanno invaso qualche tratto di campagna e nella zona di bonifica della Bassa friulana. I corsi d'acqua, aumentati soprattutto durante la notte di giovedì, erano ieri in decrescenza.

Un occhio perduto per lo scherzo d'un bambino

Il piccolo Lino Ottoborgo di Domenico d'anni 3 da Coseano si trastullava ieri con altri coetanei; uno di questi che aveva in mano una roncola, ad un tratto lo ha colpito con questa all'occhio sinistro conficcandogliela nell'orbita. Trasportato all'Ospedale, il piccino è stato medicato e giudicato guaribile in un mese; ma perderà l'occhio.

Cronaca minima

Nell'Istituto Maternità ed Infanzia (sezione maternità) il numero delle ricoverate è stato in ottobre di 112 fra esistenti e nuove ammesse e di 51 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 359 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Istituto e 172 nell'esterno dell'Istituto.

Movimento ospedaliero. Nei principali ospedali della città sono entrati nello scorso ottobre 506 ammalati nuovi e ne sono usciti 450 per guarigione e per convalescenza stazionaria. Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 68 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 1957 razioni alimentari per lattanti consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi.

L'azienda elettrica comunale dà, per il mese di ottobre, una produzione di Kwh. 142.580 di cui 119.090 per illuminazione pubblica, 1500 per illuminazione privata in stabili comunali e 22.000 per energia motrice.

Il costo della vita. Il numero indice del costo della vita del mese di ottobre è stato calcolato dal Comune in 64,77 unità di fronte a 63.77 del precedente mese di settembre. L'indice complessivo del mese di ottobre dell'anno 1933 era stato calcolato in 70,35 unità. — Una diminuzione, rispetto al numero indice del mese di ottobre c. a., di 5,58 unità.

Nuovi appartamenti. Sono stati ultimati nello scorso ottobre 47 appartamenti con un totale di 245 vani; nell'ottobre 1933, 56 appartamenti con un totale di 237 vani.

Nella biblioteca comunale, il numero dei lettori in ottobre è ammontato a 725 con un totale di 2100 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito ad acquisti, doni e diritti di stampa (717 lettori e 485 nuovi volumi entrati in biblioteca nell'ottobre 1933).

L'autista conducente l'auto 6254 UD è stato posto in contravvenzione dai vigili urbani perchè sorpassava a porta Venezia il tram fermo.

Per oltraggio agli agenti di P. S. è stato arrestato Luigi Brunetti di anni 70, dimorante all'osteria «Alle nuvole».

La bicicletta di Cesare Rinaldi abitante in via Volturno è stata rubata nell'atrio di casa.

Per misure di P. S. sono stati fermati: Bruno e Attilio Coen di Arrigo rispettivamente di 23 e 25 anni, da Ancona; e Ginevra Gregoratto di Francesco d'anni 38 di Udine.

Cadendo a terra, in casa propria, il giovinetto Roberto Spizzamiglio di via Tricesimo si è prodotto una ferita alla fronte.

Formaggi e salumi, per un valore complessivo di 90 lire circa, sono state rubati l'altra notte dalla cantina di Delfino Rizzi fu Luigi, in via Sondrio.

ARTE E TEATRI

Ancora di Reccardini

Sul marionettista Reccardini riceviamo da donna Camilla Pecile Kechler la seguente lettera, che siamo lieti di pubblicare:

«Avevo letto il gustoso articolo di Elio Zorzi sulle vicende marionettistiche del tempo antico, e mi ero rammaricata che del Reccardini non fosse rammentato uno dei tratti più salienti e simpatici: il fervido patriottismo. Mio padre (uno dei dodici veneti che nel 1861 fu ono deportati in Moravia) si compiaceva raccontare a noi bambini, come il Reccardini si servisse delle sue marionette, con quel suo gaio spirito biricchino, per dare sfogo ai suoi sentimenti ostili al governo di quei tempi; tanto che la polizia austriaca, dopo averlo ripetutamente minacciato, finì una volta per rinchiuderlo in prigione....

Al «Popolo del Friuli», che riporta l'articolo del «Corriere» io mi permetto di rivolgere queste righe. Sia benedetta la memoria di quelli che nei tempi più tristi, seppero mantenere sempre viva la sacra fiamma dell'amor patrio!».

TEATRO PUCCINI

L'addio di Maresca

Avevamo detto che «Il progresso si diverte» era una simpatica rivistina ma non per questo desideravamo ci venisse giocato lo scherzetto di vedercela ammanita in luogo di «La nuda verità» sia pure con qualche gustoso quadro di quest'ultima. Ad ogni modo l'addio della Compagnia è stato brillante e ha divertito il discreto pubblico che l'ha voluta salutare e ringraziare delle quattro buone serate.

Con questa sera al Puccini si girerà la manovella per «La Falena d'argento».

SCHERMI

Cecchini: «La signora di tutti».

La penna di Salvator Gotta non ha trovato difficoltà a presentarci in Grabriella Morge una ragazza fatale che desta già nella scuola passioni insane negli insegnanti. Ma per rendere questa figura al cinematografo necessita un complesso di fattori, sia pure coreografici, estranei al fatto in sè che la metta in giusta luce e la inquadri. Occorre lavorare l'ambiente, far correre l'obiettivo con intendimento preciso e marcato, svolgere ciò che la letteratura può sottacere, ricamare insomma sul soggetto. Per questo forse l'inizio del film è un po caotico, o meglio troppo dinamico, di una velocità un po' fuori posto, certo non voluta dall'azione, ed in qualche momento caricata, frammentaria. Tutto il lavoro si basa su una frase che sentiamo dire dal padre. «E' una ragazza pericolosa e non lo sa», ma questa frase ci sfugge, non possiamo afferrarla, è detta di riflesso perchè nemmeno vediamo la figura dell'uomo in scena, e d'altra parte sentiamo in quel momento una tale confusione derivata dalla sua disperazione di padre, che anche sentendola, la perdiamo subito perchè la crediamo senza valore; mentre invece lì è il nocciolo del lavoro; tutto in quell'espressione stà il temperamento di Gabriella, tutta la trama vi si impernia. L'impostazione dei personaggi però, dopo questo primo momento di malessere, diventa chiara e prende forma man mano che il lavoro si svolge. Ed allora, forse, conoscendo i temperamenti ed i caratteri dei personaggi si può anche dar ragione alla vivacità dell'esordio.

L'azione bella e piena si svolge dopo l'incontro di Gabriella col padre, da quel momento si hanno situazioni d'animo veramente ben date, i dolori, i rimorsi, i rimpianti, le invocazioni sono descritte con vivida descrizione e con cuore. Dire che Isa Miranda si è prodigata, è una frase fatta, ma mai come in questo film abbiamo goduto una giovane attrice italiana sullo schermo. La sua impostazione piena di dolce e nello stesso tempo tragica stupefazione ha disegnato con tratti squisitamente belli la figura della protagonista. La sua maschera ha tutta una gamma di espressioni che si possono chiamare perfette e che la regia di Max Ophuls ha saputo dosare punto per punto con sentimento e scaltrezza e che l'obbiettivo di Arata ha saputo cogliere specie nei primi piani con maestria degna di tutta l'approvazione. Memo Benassi ha avuto il suo tipo e lo ha reso con l'efficace durezza del suo viso e con la bella forza del suo occhio. La Pavlova costretta ad un ruolo da «Teresa Raquin» ha inquadrato l'ambiente con molta maniera ed ottima misura.

Il parlato pecca in qualche punto di chiarezza, ma nel complesso è buono.

piva

Eden: «Quando una donna ama».

Singolare ventura è stata quella di iersera, per noi Udinesi: senza che gli ottoni pubblicitari ne abbiano fatto troppo clangore, noi, abbiamo goduto una «primissima» italiana di rango, e ben pochi, come numero, potrebbero quasi stare sulle dita di una mano — l'hanno saputo.

Norma Shearer, dopo 18 mesi di assenza, è tornata sullo schermo, iniziando la nuova serie della produzione Thibery, in un lavoro di ambiente anglo-americano, romanticamente nomato, ma soffuso di uno spirito che non è troppo vicino — non dirò a noi italiani, ma neppure a noi europei — La trama, scritta dallo stesso regista Edmund Gouldnig, è logicamente fatta «ad usum delphini» della bruna e fatale Norma: oggettivamente considerandola, è certo convenzionale e di sapore nordico ed ha una analisi psicologica troppo diluita o troppo astratizzata alle necessità dello schermo o della cosidetta logica cinematografia. In essa la Shearer ha impersonato il suo solito ruolo di donna fatale, non certo preso nel senso brutto della parola: è stata l'eterno femminino, almeno come concepito dai suoi padroni d'America, che porta il suo brio, la sua vita, i suoi errori, i suoi appassionati controsensi in un ambiente che vorrebbe essere la sintesi e l'espressione ad un tempo, della spensierata spregiudicatezza americana e della fredda austerità di oltre Manica.

Ma il dramma intimo della donna, separata dalla sua bimba per una colpa che non ha commesso, è stato reso così magistralmente dalla protagonista, da farci dimenticare i nei del contorno e da assicurare il successo più simpatico e più notevole.

Gouldnig, l'ha sorretta con molto buon gusto e le ha offerto delle inquadrature originali ed indovinate nelle quali la sua arte ha avuto modo di estrinsecarsi e di imporsi all'attenzione ed al cuore. Forse mai come in questo lavoro, la deliziosa Norma è stata così umana; mai come in questo film essa ha potuto dimostrare come la sua arte non sia soltanto fatta di effetti o di maestria ma bensì di materiata ed avvincente spiritualità. Accanto a lei il Marschall ed il Montgomery hanno vigorosamente tracciato i caratteri dei due altri protagonisti principali in questo studio di ambiente moderno che è poi tutto il film: il primo nel ruolo, a tratti effimeramente superficiali di Lord Rexford, l'altro nel ben costrutto tipo del vitaiolo ad oltranza di oltreoceano, sciocco e sdelcinato quanto basta per piacere alle testoline americane od americaneggianti. La tecnica del film è ineccepibile, il doppiato italiano, eseguito negli stessi studi Romani della Metro, simpatico ed aderente alla vicenda, anche se qualche volta teatraleggiante nei momenti in cui il film è tale. Però, in ultima analisi, il film è pregevole e dice veramente qualcosa.

Gamza

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»